

Tradere – TRIMESTRALE

Anno III - numero 7 - luglio 2009

DIRETTORE: Francesco Antonetti

DIRETTORE RESPONSABILE:

Massimo Carlesi

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Massimo Carlesi – MaxCarl@libero.it

DIREZIONE

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6

00184 – Roma

Tel. 06 69886239 – Fax 06 69886182

E-mail: confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org

www.confederazioneconfraternite.org

EDITORE: Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6

00184 – Roma

Registrazione del Tribunale di Roma n. 397 del 18/09/2007

Hanno collaborato a questo numero, coordinati da Gioacchino Toscano: Ida Anfossi, Lydia Bartolomeo, Riccardo Carminati, Roberto Clementini, Antonio Fonicciello, Selma Jacinto Domingos, Anna Mantini, Mons. Italo Mattia, Antonio Migliorino, Franca Maria Minazzoli, Vincenzo Musumarra, Giovanni Maria Spano, Giuseppe Vona.

Le fotografie sono di: Salvatore Francesco Bisignano, Altamura (BA); Max Carl, Roma; Enrico Boero, Genova; Papi, Roma; Antonio Migliorino, Vallo della Lucania (SA).

Finito di stampare il 27 luglio 2009 dalla Primegraf

Via Ugo Niutta, 2a – 00177 Roma

Tel. 06 2428352 – Fax 06 2411356

E-mail: grafica@primegraf.it

TIRATURA DI QUESTO NUMERO: 4.000 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di **Tradere** sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Segreteria Generale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 – 00184 Roma

Tel. 06 69886239 – Fax 06 69886182

Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori.

Tradere

Nel solco della continuità di S.E. Mons. Armando Brambilla	pag. 1
Una foresta che cresce non fa rumore del Presidente Francesco Antonetti	pag. 2
Il XVIII Cammino a Orvieto, la città eucaristica del Direttore Massimo Carlesi	pag. 3

IN EVIDENZA

Domani è ancora... 21 giugno! di Mons. Italo Mattia	pag. 5
Il "President Designè" di Eureloy Europa di Anna Mantini	pag. 6
La nuova lettera Enciclica Caritas in veritate	pag. 7
Il ruolo delle donne nella Confraternita di Selma Jacinto Domingos	pag. 7
Simbologia del logo FOGC da Comunicato Stampa FOGC	pag. 8
Lettera di S.E. Card. Stanislaw Rylko al Presidente Francesco Antonetti	pag. 9
Comunicato del Presidente della Confederazione in occasione del terremoto a L'Aquila	pag. 10
I Confratelli delle Diocesi d'Italia per la Confraternita Maria SS. delle Grazie in Onna	pag. 10

I NOSTRI SCRITTI

Cento x cento - Tutti in Cristo di Roberto Clementini	pag. 11
Le parole che non vi ho detto di Vincenzo Musumarra	pag. 12
La Vergine ci ha voluto a Lourdes per il 150° anniversario di Giuseppe Vona	pag. 13

LA CONFEDERAZIONE INFORMA

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo del 15-16 maggio 2009	pag. 15
Elenco delle Confraternite ammesse alla Confederazione	pag. 17
XVIII Cammino a Orvieto: Verbale Assemblea di Gioacchino Toscano	pag. 18
Nomina coordinatori e vice coordinatori regionali	pag. 19
Un sogno lungamente desiderato: avvicinare i giovani alle Confraternite	pag. 20

PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

Nel ricordo di Lourdes e della nostra Madre Celeste di Franca Maria Minazzoli	pag. 21
---	---------

IL MONDO CONFRATERNALE

Diocesi di Frascati	pag. 22
Diocesi di Bergamo	pag. 22
Diocesi di Palermo	pag. 23
Diocesi di Nola	pag. 23
Diocesi di La Spezia	pag. 23
Diocesi di Nardò-Gallipoli	pag. 24
Diocesi di Conversano-Monopoli	pag. 24
Diocesi di Roma	pag. 25
Diocesi di Roma	pag. 25
Diocesi di Sabina-Poggio Mirteto	pag. 25
Diocesi di Nola	pag. 26
Diocesi di Vallo della Lucania	pag. 27
Diocesi di Chieti-Vasto	pag. 27
Diocesi di Savona	pag. 28
Diocesi di Acqui	pag. 28
Arcidiocesi di Otranto	pag. 29

I NOSTRI CAMMINI

Confraternite Piemontesi a Graglia e Garlenda di Ida Anfossi	pag. 30
Lecce, 23-24 maggio 2009 - VI Cammino delle Confraternite della Puglia	pag. 31
Cerisano la seconda giornata Diocesana delle Confraternite di Pierfrancesco Greco	pag. 32
6° Cammino Diocesano delle Confraternite - Caserta 17 maggio 2009	pag. 33

ARTE E STORIA

La Madonna dei Palafronieri del Caravaggio di Lydia Bartolomeo	pag. 34
La parete delle Confraternite italiane di Savona di Mario Spano	pag. 35
La mostra dei "Medaglioni Confraternali" dal XVII al XX secolo di Levanto	pag. 36

RASSEGNA STAMPA, RECENSIONI

Bagnara Calabria	pag. 37
S. Giovanni Apostolo	pag. 37
Le Edicole Sacri di Roma	pag. 37
Confrérie d'Avignon	pag. 38
Messina	pag. 38

In copertina:
 Il XVIII Cammino a Orvieto, collage fotografico.
 Le fotografie sono opera di autori vari.
 Il Duomo, i Confratelli, le Reliquie (Orvieto: il Sacro Corporale del Miracolo di Bolsena; Padova: Reliquia del Santo di Padova; Alatri: l'Ostia Incarnata; Vasto: la Sacra Spina).

In III di copertina: i prossimi Cammini.
In IV di copertina: foto XVII Cammino di Orvieto.



La guida dello spirito

Nel solco della continuità

Il bellissimo Cammino Nazionale di ORVIETO (un grazie va' agli Organizzatori), dove abbiamo vissuto sabato 20 giugno un'Assemblea della Confederazione partecipata, composta, fruttuosa, matura; un Convegno pomeridiano molto bello per la partecipazione, ma soprattutto per i contenuti, una serata davanti al Duomo, rallegrata da uno spettacolo teatrale di impostazione medievale "il Miracolo del Sacro Corporale"; una domenica, un pochino sconvolta dalla pioggia, ma vissuta intensamente nella Celebrazione Eucaristica, con una corale preghiera di forte intensità e spiritualità che fa onore ai Confratelli e Consorelle, che sono rimasti in piedi per quasi un'ora e mezza, cantando e innalzando a Dio la lode delle Confraternite d'Italia. Come sempre c'è stato qualcuno che dopo il Cammino se ne è andato, dimenticandosi che il centro del nostro ritrovarci è la S. Messa, fonte e culmine del nostro vivere personale e comunitario.

Lo Spirito Santo e la nostra volontà ci ha dato da vivere un'unità, attorno all'Eucarestia, che fa la Chiesa e ci unisce in un cuor solo e un'anima sola. L'unità nelle nostre Confraternite, nella Confederazione, nella Chiesa è un dono che viene dall'alto, è per questo che va chiesto incessantemente nella preghiera e vissuto nella Messa domenicale.

Gesù, nella sera dell'ultima cena, ha pregato il Padre perché noi fossimo una cosa sola, affinché il mondo veda e creda, perché siamo figli di un unico Padre, fratelli di Gesù Cristo e quindi fra di noi. L'unità non ci livella nell'uniformità, ma valorizza le nostre identità personali; i doni che ciascuno ha e che deve porre al servizio degli altri per la costruzione della Chiesa e di un mondo più bello, giusto, solidale, una Civiltà dell'Amore.

Anche come Confraternite valorizziamo le nostre specificità, mediante la "pietà popolare", che deve essere vera manifestazione della sete di Dio, che deve generare un amore grande al Signore, a Maria, la Madre di Gesù, agli amici di Dio, che ci hanno preceduto nella gloria del Padre, i Santi, ma dev'essere anche apertura agli altri, amore e rispetto, promozione dei doni di tutti, delle loro personalità e aspettative. Questo renderà sempre più credibile la nostra esperienza confraternale, che sarà emanazione della luce dello Spirito che soffia come e dove vuole.

Coltiviamo il desiderio della "formazione" alla luce dello Spirito e veramente saremo rinnovati e rinnoveremo il volto della terra. Il quarto Sussidio che la Confederazione fornisce come umile strumento, sia preso in seria considerazione e fatto oggetto di riflessione personale, di confronto e di discussioni comunitarie nelle nostre Confraternite.

Il prossimo anno pastorale 2009-2010 il Papa lo ha voluto dedicare alla figura del Sacerdote. Sarebbe opportuno, con i Padri Spirituali, fare una riflessione sulla vocazione sacerdotale, sulla missione specifica che ha il Sacerdote all'interno della Chiesa, affinché sia vero annunciatore di Cristo, prima di tutto con la sua vita e poi con la parola, i sacramenti, il suo amore per il prossimo. È importante che nelle Confraternite ci si faccia carico della figura del Padre Spirituale, perché possa operare al meglio delle sue possibilità, lo si aiuti ad essere Santo con la preghiera, il consiglio e l'aiuto fraterno. Se un Padre Spirituale sarà "un vero prete" sicuramente aiuterà i Confratelli e le Consorelle ad essere "veri laici". Promuovere la dignità dei laici e riconoscerne il ruolo specifico nell'ambito della missione della Chiesa, imparando ad ascoltare il loro parere, le loro aspirazioni, la loro esperienza e competenza nei diversi campi dell'attività umana, è il modo migliore per essere Prete e per rispondere alla chiamata di Gesù. Lavoriamo tutti per la vigna del Signore con unità di intenti e spirito di fraternità, per il bene della Chiesa, Corpo mistico del Cristo. Favoriamo nei giovani la scelta alla vita sacerdotale come risposta all'amore di Dio.

In questo Anno Pastorale dovremo anche molto pregare per le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo della Confederazione Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia. È un appuntamento importante per la sua valenza partecipativa e per la direzione che si vorrà dare alla Confederazione per gli anni a venire. Nel messaggio consegnato alla fine del Cammino di Orvieto ho detto: "Chiediamo luce allo Spirito Santo perché anche questo adempimento sia vissuto nella comunione, nella responsabilità, nello spirito di scelta che



favorisca il bene comune, per un sempre maggiore impegno e per il rilancio dell'esperienza confraternale nella Chiesa italiana, nell'Europa e nel mondo intero". Penso siano questi i sentimenti che ci devono animare tutti, elettori e possibili eletti.

La Confederazione è un bene grande, di tutta la Chiesa, oltre che delle Confraternite, e merita un impegno di santità personale, di lavoro, di unità e di promozione dell'esperienza confraternale in tutte le Diocesi italiane, europee e nel mondo. È per questo che di fronte a questo appuntamento tutti siamo chiamati in modo responsabile a collaborare per la buona riuscita di questo importante

evento e a preparare nelle nostre Comunità Diocesane il momento elettivo con l'interessarci chi candidare. Rendiamo continuamente grande lode al Signore per tutti i suoi benefici, per i progressi che stiamo vivendo nelle nostre Confraternite e nella Confederazione Nazionale e chiediamo il dono della sua benedizione su di noi, sulle nostre famiglie, le Confraternite, la Confederazione, la Chiesa e il Mondo intero, perchè si viva un'era di serenità e di pace.

✠ Armando Brambilla

Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Il Pensiero del Presidente

Una foresta che cresce non fa rumore

Siamo appena tornati da Orvieto dove insieme a più di diecimila Confratelli e Consorelle abbiamo vissuto il XVIII Cammino di Fraternità. Due giorni di comunione, di condivisione, di fraternità. Mi ha colpito l'attenzione e l'interesse con cui i Confratelli hanno seguito l'Assemblea operativa della Confederazione il mattino ed il Convegno sul tema di San Paolo il pomeriggio e ci ha colpito il silenzio nella preghiera dei Confratelli che, stretti uno all'altro, riempivano il meraviglioso Duomo.

Un silenzio che parlava, che diceva quanta spiritualità c'è nel Confratello e quanta voglia c'è di essere parte attiva nella Chiesa. Non a caso il celebrante nella Omelia per ben tre volte ha parlato di questa "Indimenticabile" giornata e nell'abbraccio della pace mi ha ringraziato per quanto le Confraternite stanno facendo.

Sì in questi anni ci siamo resi più visibili, più attenti, più numerosi. Siamo cresciuti e lo abbiamo fatto nelle vivacità dei nostri Cammini e nel silenzio delle nostre preghiere come una Foresta che cresce senza far rumore.

A Roma il prossimo anno a vivere il XIX Cammino di Fraternità, possibilmente accanto al Santo Padre, che, come abbiamo sentito più volte, ha le Confraternite nella parola e siamo certi anche nel cuore. Che il Beato Piergiorgio Frassati, nostro Patrono, aiuti a realizzare il nostro desiderio.

Dott. Francesco Antonetti

Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia



L'editoriale del Direttore Responsabile

II XVIII Cammino a Orvieto la Città Eucaristica. Qualche appunto su storia ed arte

di Massimo Carlesì

Dobbiamo a Papa Urbano IV, rifugiato proprio ad Orvieto, per sfuggire dall'Armata di Manfredi di Sicilia, la volontà di erigere, a partire dal 1263, quella stupenda ed unica opera che è il Duomo d'Orvieto. È indiscutibilmente uno dei maggiori gioielli dell'arte italiana o, come ho sentito dire da più di un orvietano: è il Duomo più bello d'Europa. Fu costruito per degnamente e solennemente ricordare il riconoscimento del Miracolo del sangue che sgorgò dall'Ostia Benedetta mentre, un prete boemo, certo Pietro da Praga, in pellegrinaggio verso Roma, celebrava la Messa nella Basilica di S. Cristina, nella vicina Bolsena. Per realizzare l'imponente struttura del Duomo sono stati necessari circa tre secoli, insigni artisti e architetti contribuirono allo splendore della costruzione, all'architetto Arnolfo di Cambio è attribuito l'iniziale progetto di una facciata monocuspidale, a Fra' Bevignate da Perugia sono invece attribuite le tre navate di stile romanico, all'orvietano Giovanni Uguccione si deve, la gotica soluzione della crociera e dell'abside. All'architetto e scultore senese Lorenzo Maitani fu affidato il compito di rinforzare la struttura con archi rampanti e progettò la facciata tricuspidale.

La facciata del Duomo non è soltanto una pregiatissima ed equilibrata opera architettonica ma è un compendio di arti figurative perché in essa, oltre alla forma architettonica, sono sintetizzate la pittura, con i raffinati mosaici e la scultura con gli eleganti bassorilievi dei quattro pilastri, ove sono raffigurate le Storie della Genesi, l'Albero di Jesse, le Storie del Nuovo Testamento e il Giudizio Universale.

Orvieto è posta su una singolare roccia tufacea d'origine vulcanica, con i suoi pozzi e i suoi percorsi sotterranei, da qualcuno famigliarmente chiamata "panettone" per la sua forma compatta e circolare.

Veniamo al XVIII Cammino, della pioggia se ne parlava da tempo perché era nelle previsioni, è stata temuta, poi è caduta copiosa domenica, all'inizio della mattinata, prima e fino a poco dopo

che i cortei dei Confratelli e Consorelle si mettesero in cammino. Suggestivi i tre percorsi lungo le strade medievali del Centro storico di Orvieto per raggiungere il Duomo, guadagnare le maestose navate ed assistere alla solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo di Orvieto-Todi Mons. Giovanni Scanavino, con S.E. Mons. Armando Brambilla in una atmosfera di intensa ed emozionante partecipata religiosità.

Il venerdì pomeriggio, dopo un anno di attente, faticose e operose programmazioni, presiedute da Mons. Italo Mattia, si è tenuta una riunione per fare il punto della situazione organizzativa, che è apparsa ottima, prevedendo piani di svolgimento diversi a secondo delle condizioni meteorologiche. Presenti al briefing tutti i responsabili delle varie Istituzioni interessate, compresa la Delegazione della Confederazione delle Confraternite, guidata dal Presidente Antonetti.

Sul Sacrato del Duomo, il sabato sera ha avuto luogo una Sacra Rappresentazione splendidamente interpretata sotto la regia di Arnaldo Ninchi, "il Miracolo del Corporale", di un anonimo orvietano del XIV secolo. Gli spettatori, seppur infreddoliti, hanno potuto apprezzare la rigorosa ricerca storica nelle interpretazione e nei costumi. Appare importante inoltre sottolineare che nella Città Eucaristica di Orvieto, in occasione del XVIII Cammino delle Confraternite d'Italia, si è concretizzato un evento raro e singolare: erano infatti presenti contemporaneamente in Duomo e, ancor prima in Cammino, oltre al Sacro Corporale, tre Sacre reliquie che altrettanti Confraternite avevano condotto ad Orvieto: l'Ostia Incarnata di Alatri, la Sacra Spina di Vasto e la Reliquia del Santo di Padova.

I circa diecimila Confratelli e Consorelle convenuti ed i fedeli tutti che, quando la pioggia lo ha permesso, hanno fatto ala ai "tre" Cammini orvietani, lasciavano intravedere, la grande gioia e la commozione di esserci e di partecipare. Anche i ragazzi della giovane Confraternita dei Devoti della Madonna di Polsi, come viene riferito dal Maestro dei Novizi della Confraternita campese "hanno sentito potenti ed urgenti nel loro spirito i motivi di questa religiosa escursione. Continuo ad inserire questo stralcio di un brano apparso nel sito internet strill.it, (quotidiano in tempo reale) perchè lo ritengo emblematico, ne condivido il contenuto e la forma, descrive con semplice essenzialità il vero spirito dei Confratelli quando affrontano un Cammino. "Ci siamo fatti volentieri pellegrini verso quel benedetto Santuario, oggetto



centrale e non solo, della sorgente della nostra vita religiosa cattolica che, ancor oggi in un'esuberanza di fede e di fervore, vuole rompere il silenzio misterioso, che circonda l'Eucaristia e vuole tributarle un trionfo, che trabocca dalle pareti delle Chiese, per riversarsi nelle vie delle città e infondere in tutta la comunità umana il senso e la gioia della presenza di Cristo, silenzioso e vivo. Siamo tornati dalla due giorni orvietana, ha sincerato il Primo Assistente Carmine Scopelliti, consci che occorre coltivare la fede, l'adesione semplice e amorosa alla Parola, che ci annuncia il mistero eucaristico; e questa adesione esige una nostra rieducazione a pensare con impegno e coerenza che i nostri vecchi, più poveri di noi nella cultura ma più schietti e più fiduciosi nella Verità che vie-

ne da Dio, la esercitavano, anch'essi certo con fatica e con merito, ma più facilmente di noi. Il come ci mette in un sforzo interiore; il perché ci apre incantevoli scoperte. A questa conclusione ci conduce e quasi ci obbliga la più elementare meditazione sull'Eucaristia, la cui conclusione è alquanto formidabile perché pone dinanzi a noi una scelta che ha ragione di vita, o di morte. Si tratta della scelta o del rifiuto di Cristo. Egli arriva a noi per tante vie: la storia, la tradizione, la Chiesa, il Vangelo; ma è comprensibile solo per chi ha fede. Siamo ritornati dal XVIII Cammino delle Confraternite delle Diocesi d'Italia con un'intenzione speciale, che mai ci deve abbandonare: quella di pregare per la pace del mondo, di cui l'Eucaristia è pegno e conforto. ☉

Sacra Rappresentazione: "Il Miracolo del Corporale"**Il prete forestiero.****Il protago.****Il Papa Urbano IV e i Cardinali****Concelebrazione Eucaristica:
S.E. Mons. Giovanni Scanavino e
S.E. Mons. Armando Brambilla.**

4 LUGLIO 2009 ANNIVERSARIO DI PIER GIORGIO FRASSATI

**LA CONFEDERAZIONE
DELLE CONFRATERNITE
DELLE DIOCESI D'ITALIA,
HA VIVAMENTE PARTECIPATO
A TUTTE LE CERIMONIE CHE SI
SONO SVOLTE NELLE
CONFRATERNITE ITALIANE,
PER COMMEMORARE
IL NOSTRO PATRONO. CON
RICONOSCENZA RINGRAZIAMO
I SODALIZI CONFRATERNALI
PROMOTORI.**



Statua policroma in legno del Beato Pier Giorgio Frassati inserita nel Presepe allestito all'interno del Pantheon di Roma.

Domani è ancora... 21 giugno!

di Mons. Italo Mattia

Sono così tante le emozioni, che, se c'è una cosa difficile, è proprio il cercare di ordinarle, per farne emergere le tre o quattro che rimarranno come traccia del passaggio ad Orvieto e in Duomo di tanti fratelli e sorelle per il XVIII Cammino delle Confraternite d' Italia.

Del resto, è solo dovuto alle urgenze giornalistiche – nel caso sono io il malcapitato – che si metta fretta a qualcuno perché operi simile selezione di sentimenti, che somiglia piuttosto alla pretesa di “fare il pane”, prima che il lievito abbia trasformato in pasta la farina.

Mettiamola così: provo a stendere io, in quanto autore degli articoli precedenti su **Tradere**, l'indice di un ipotetico libro sulla “due giorni orvietana”; con l'impegno per tutti – sia chiaro – di lasciar continuare nel proprio cuore la fermentazione di quanto accaduto, così che ne nasca un pane fragrante e sostanzioso per le nostre Confraternite e la Chiesa tutta.

“Eucaristia”! Che siamo venuti a fare ad Orvieto, se non a celebrare la Messa nella Cattedrale che custodisce il S. Corporale? Il primo sentimento che emerge è la gratitudine, la gioia per una bella esperienza di Fede e di Chiesa. E bene ha fatto il nostro Assistente, il Vescovo Brambilla, a ricordarci che senza la Messa, la domenica non è più “Giorno del Signore” e la vita tutta rimane senza Comunione, quella con Dio e quella con i fratelli.

“Fede”! E a fugare ogni incertezza, proprio sulla fede siamo stati interpellati dal Vangelo: “Perché avete paura? Non avete ancora fede?”. D'accordo, è lo stesso Vangelo proclamato in tutte le Chiese del mondo per la dodicesima domenica del Tempo Ordinario; ma udito ad Orvieto davanti al Corporale, è come se ogni pellegrino fosse invitato ad identificarsi con il Prete boemo della Messa di Bolsena, perché da qui, la Cattedrale stracolma di Confratelli e Consorelle, ciascuno potesse ripartire con la risposta chiara, la stessa di Paolo e di Pietro da Praga: “Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro”.

“Fede”, anche per la “paura” che tutti ci aveva presi (alcuni se ne sono tornati in fretta a casa!), per le avverse condizioni del tempo. Sì, è vero che proprio a me si deve l'aver messo sul tavolo dell'Organizzazione l'ormai famoso “Piano C”; ma – lo confesso – mi fidavo più degli altri due – quello A e quello B – tanto che il sole dei giorni precedenti ci aveva spinto a preparare cappellini per il sole, piuttosto che ombrelli per la pioggia. Puntuale, a mettere le cose a posto, la Provvidenza (il fattore C), che, mentre rende capaci di soluzioni adeguate gli addetti (bravissimi), fa sì che si trasformi da “emergenza” in “opportunità” quanto di imprevisto stava accadendo. Per cui, con un medesimo gesto di gratitudine, si può dire “bravo” a Dio e a Quanti lo hanno aiutato a rendere

bello anche il difficile.

“Chiesa”! Al Signore bastano “due o tre” per rendere visibile il suo Corpo risuscitato; ma quanto più impegnativo ed esaltante come segno, quando i due o tre diventano sei, otto, diecimila! Forse, ci voleva la Navata del Duomo a farci sentire sulla “nave”, come gli apostoli sulla “barca”, così da percepire gli umori, le paure, le speranze, i sogni gli uni degli altri, ed assumerli come propri, fatti membra in Cristo del suo Corpo.

“Chiesa”, perché si capisse una volta per tutte, che il vero “Corporale” per il XXI secolo, siamo noi, le Parrocchie, le Confraternite, i Gruppi e le Famiglie consacrate nel matrimonio, che l' Amore di Dio rende capaci di fraternità, trasformando ogni atto d' amore in “goccia” versata per la sete di amore e di verità, che mai come oggi asseta l'uomo.

“Cammino”! È l'ultima parola, il quarto capitolo per l'ipotetico libro sulla due giorni orvietana delle Confraternite. Cammino, come “passare all'altra sponda”, poiché il compito delle Confraternite è la missione. Ritornano alla mente le parole del Papa: “La Chiesa ha bisogno di voi, per far giungere l'annuncio del Vangelo della Carità a tutti, percorrendo vie antiche e vie nuove”. L'invito di Gesù è inequivocabile, reso tale anche dall'inciso “giunta la sera” e dall'altro “congedata la folla”. È la “sera” del mondo, lo smarrimento, spesso drammatico, di senso e di punti di riferimento; ed è anche l'invito a farci “diversi” (mi risuona all'orecchio l'interrogativo fermo e amorevole di Gesù: “volete andarvene anche voi?”), prendendo con noi Gesù, l'unico capace di farsi obbedire “dal mare e dal vento”.

Già che ci sono, mi sia concesso di indicare anche l'ultimo capitolo del nostro ipotetico libro sulla due giorni orvietana: “Ite, Missa est”! Andate, la vostra vita è, ormai, “Messa”, ringraziamento, fede, carità, missione.

“Deo Gratias”: a Lui e a quanti hanno reso possibile che si scrivesse questa pagina di Fraternità e di Fede!

P.S. Non dimenticate il dono di un'Ave Maria, perché la Madonna ottenga che almeno uno dei giovani da me avvicinati diventi Prete. ☉



Il “President Designé” di Eureloy Europa Federation Europeenne des Confreries de Saint-Eloi e de Charité È il Direttore Responsabile di Tradere, Massimo Carlesi

di Anna Mantini

Le Confraternite e le Compagnie di Sant’Eligio di tutta Europa, dal 1990 riunite nella Federation Europeenne des Confreries de Saint-Eloi e de Charité (*Eureloy Europa*), da più di un millennio, nel rispetto delle tradizioni “*limosine*”, ogni sette anni, questa è la settantunesima volta, si trovano nella Diocesi di Limonges,

nel territorio francese della Haute-Vienne, per partecipare alle riunioni ed ai festeggiamenti in onore dei Santi limosini, cosiddetta “*Ostensions*”, tra i quali figura Sant’Eloi (Sant’Eligio).

Quest’anno le Confraternite e le Compagnie europee di S. Eligio si sono riunite il 6 e 7 giugno a Solignac, Sede della importante Abbazia fondata dal Santo Vescovo di Noyon, Sant’Eloi, e a Chaptelat, luogo di nascita del Santo nel 588 d.C., morto nel 660 d.C. a Noyon.

Alle due giornate limosine, hanno partecipato S.E. Mons. Francois Kalist, Vescovo di Limonges e S.E. Mons. Francoise Jacolin, Vescovo di Mende e tutte le Delegazioni europee di Eureloy, compresa quella italiana, guidata da Vittorio Dentis, Presidente di Eureloy Italia. Si sono svolti incontri e riunioni, presenti l’Abbate della Cattedrale di Noyon Bruno Daniele, il Presidente in carica di Eureloy Europa, André Delhaye e i Presidenti nazionali, ove è stato designato quale prossimo Presidente di Eureloy, Massimo Carlesi, confermando così, quanto indicato dal Consiglio Direttivo di Eureloy Italia, che riunisce, appunto, le Confraternite italiane devote al Santo Vescovo di Noyon, Eligio.

Massimo Carlesi assumerà la carica effettiva di Presidente di Eureloy Europa nel Convegno Internazionale che si svolgerà a Noyon il giugno nel 2010.

Suggestivi e pregnanti gli eventi che si sono succeduti nella Abbazia di Solignac sabato 6 giugno: nell’ambito delle giornate Culturali Europee si sono svolte alcune Tavole Rotonde e una Conferenza sul “simbolismo abbaziale”, che ha coinvolto anche l’opera di Sant’Eligio.

La sera ha fatto seguito nella Chiesa Abbaziale, una ottima esecuzione

concertistica di musica dell’anno mille – il Mistero di Sant’Eligio – eseguita dall’Ensemble di Polifonia Medievale “Absalon”.

La successiva domenica 7 giugno, a Chaptelat, si è svolta una solenne e partecipata processione in onore di Sant’Eligio con la presenza devota di numerosi Reliquiari del Santo provenienti dai Paesi europei compreso quello conservato nella Cattedrale di Noyon.

Una Messa Pontificale presieduta da Mons. Jacolin, Vescovo di Mende, ha fatto seguito alla Processione, presenti il Vescovo di Limonges Mons. Kalist e tutte le Delegazioni intervenute; terminata la Liturgia Eucaristica, il popolo dei devoti a Sant’Eligio ha poi proseguito per la Chiesa di Chaptelat.

Eureloy Europa è stata costituita il 24 giugno 1990, a Noyon (Francia) con lo scopo di tener saldi i legami tra le varie Congregazioni/Compagnie di Sant’Eligio di tutta Europa: i membri dei Comitati locali e i loro collaboratori (uomini e donne), grazie all’impegno e alla dedizione, riescono ogni volta a dare a Sant’Eligio, loro amato Patrono, lo splendore e il fulgore che merita.

Il più delle volte, con i pochi mezzi finanziari a disposizione, essi riescono a creare quasi per incanto una atmosfera di preghiera, di raccoglimento e di riflessione, di festosa devozione, per rendere omaggio al modello di vita che Sant’Eligio ispira.

La Celebrazione Eucaristica è e rimane per ogni Sodalizio appartenente ad Eureloy Europa il punto centrale ed essenziale senza tralasciare l’organizzazione di attività culturali come concerti, visite a musei, ad aziende, od altro.

La distribuzione del “pane”, la cura e l’assistenza a persone in difficoltà, sono le opere di carità che Eureloy incoraggia, assumendosi, in certi casi, anche l’onere dei funerali. ◉



La nuova Lettera Enciclica

Caritas in veritate

del Sommo Pontefice **BENEDETTO XVI** è diretta ai Vescovi, ai Presbiteri e ai Diaconi, alle persone consacrate, ai fedeli laici e a tutti gli uomini di buona volontà sullo sviluppo umano integrale nella Carità e nella Verità.

L'enciclica sembra essere diretta ai grandi del mondo, agli studiosi, agli esperti di varie scienze, è leggibile però anche da "tutti gli uomini di buona volontà" perché spiega molto bene la dottrina sociale della chiesa riguardo ai problemi economici, politici, sociali e culturali di cui oggi si discute e si dibatte. Il papa parte spiegando il significato del titolo: la carità, cioè l'amore all'uomo, che è il segno distintivo del cristianesimo: "la carità è la via maestra della dottrina sociale della chiesa". L'enciclica è diretta anche alle nostre confraternite il cui operare è soprattutto carità, si legge nell'introduzione:

"La **Carità** nella verità, di cui Gesù Cristo s'è fatto testimone con la sua vita terrena e, soprattutto, con la sua morte e risurrezione, è la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera. L'amore – «*caritas*» – è una forza straordinaria, che spinge le persone a impegnarsi con coraggio e generosità nel campo della giustizia e della pace. È una forza che ha la sua origine in Dio, Amore Eterno e Verità assoluta".



Il ruolo delle donne nella Confraternita Le donne della "fraternità"

di Selma Jacinto Domingos

Con il tema donna si affronta il fatto innegabile di uno dei cambiamenti culturali più profondi e universali della storia. Tale cambiamento interessa tutta l'umanità, quando metà degli essere umani prendono consapevolezza della loro esistenza personale e la esprimono. Infatti le donne scoprono di vivere in un Universo maschile in cui le decisioni che riguardano l'intera umanità vengono generalmente prese soltanto dagli uomini. Il lungo percorso di cambiamenti sono iniziati dalla Rivoluzione francese, fino al Pontificato di Giovanni XXIII che ha segnato un passo fondamentale nella riflessione sul ruolo della donna nella Chiesa e nella Società. Il Papa conferisce al contributo della donna il compito dell'unicità. Così che, a partire dal Concilio Vaticano II, il tema della partecipazione della donna alla vita della Chiesa entra nella riflessione della Chiesa stessa, a tutti i livelli. Diceva Papa Paolo VI nel suo messaggio alle donne "Ma viene l'ora, l'ora è venuta, in cui la vocazione della donna si svolge con pienezza, l'ora nella quale la donna acquista nella società una influenza, un radicamento finora mai raggiunto, ed per questo, in un momento in cui l'umanità conosce una



così profonda trasformazione, che le donne illuminate dallo Spirito Evangelico possono tanto operare per aiutare l'umanità a non decadere". Anche il Pontificato di Papa Giovanni Paolo II ha rafforzato la riflessione sul ruolo della donna nella Chiesa e nella società, dell'importanza delle donne e del contributo che esse avevano dato e potevano dare. Egli le ha chiamati "il genio femminile". Le donne cattoliche e cristiane hanno fatto sentire la

loro voce in questa riflessione; il loro contributo è stato utile ed ha riempito di nuovi significati le istanze della riflessione cattolica.

Infatti, la presenza femminile ha ricoperto nel passato un ruolo non fondamentale all'interno di tante Confraternite, svolgendo sino ad oggi una funzione esclusivamente nel settore cristiano-sociale, distinguendosi in attività di solidarietà e di volontariato oltre che di preghiera. Con il mutare delle condizioni sociali, si è riscontrato una lenta decadenza della presenza femminile nelle Confraternite. Questa società che si avvia verso il terzo millennio porta su di sé i segni inequivocabili come le guerre, la mancanza di rispetto e di considerazione per la vita, la crisi della famiglia e dell'uomo stesso sempre alla ricerca della propria identità; in questa società sempre più massificata, dove la violenza, la droga, l'alcool, l'intolleranza razziale e religiosa, dove gli aborti, omicidi, suicidi costituiscono le moderne epidemie che flagellano l'umanità, si rende necessaria l'opera di un volontariato che sappia limitare il propagarsi di tali piaghe e le sappia curare con amore cristiano. Ed in questa dura realtà, che vorrei far risaltare l'importanza del ruolo della donna all'interno delle Confraternite sollevandole da quel ruolo di figura marginale che sino ad oggi aveva ricoperto: mamme, mogli, figlie, sorelle. In una realtà, dove Parrocchia e Confraternita convivono, donne e uomini, debbono avere una funzione unificatrice, così come nella vita di tutti i gior-

ni dove uomo e donna si completano. Così all'interno della Confraternita si deve realizzare un completamento spirituale e cristiano per il bene della Chiesa e della Società.

Il ruolo della donna nelle Confraternite si deve manifestare innanzi tutto con l'unione tra uomini e donne. Creare una corrente di profonda solidarietà nella vita che conduca alla pace, all'armonia e all'amore. Diffondere nei giovani l'amore il rapporto con gli anziani, per uno scambio di cultura, conoscenze e di fede. Le donne debbono partecipare a pieno titolo alla Confraternita, poiché la Confraternita è considerata una grande famiglia con un forte potere aggregante e noi donne dobbiamo dare un considerevole contributo nel campo spirituale, caritativo, educativo nello stile del volontariato cristiano che racchiude la discrezionalità, la generosità ed il rispetto per la persona. Le donne della "fraternità" e le donne cristiane coltivano in genere uno scambio per carità, passività e acquiescenza. Invece il dovere delle donne è quello educativo oltre che nutritivo. Ovviamente in senso lato. Il maschile ha bisogno di avere e ricostruire il rapporto per il femminile, il rispetto per i valori propri della donna, che più di altri elementi, conosce la capacità di dedizione. Su questi principi aspiriamo a diventare una forza di rinnovamento sociale e cristiano che stimola le Autorità competenti a rimuovere le cause di tante sofferenze. ⊙

Simbologia del logo FOGC

da Comunicato Stampa FOGC

Negli ultimi mesi, il nucleo fondatore a base dell'idea di un Forum Internazionale per le Confraternite si è visto impegnato nella preparazione di strutture, supporti e strumenti in vista della nascita ufficiale del FOGC.

Fra le varie attività preparatorie, come la creazione di un vero e proprio network fra confratelli italiani, spagnoli, francesi, monegaschi, svizzeri, tedeschi, polacchi... l'appoggio nuovamente ottenuto e ribadito da molti rappresentanti del Clero e la creazione di Gruppi di Lavoro, un elemento di particolar rilievo ha riguardato l'ideazione di un Logo che potesse essere comune a tutte le Confraternite, oltre che significativo in senso strettamente simbolico. Elemento, che se da un lato ha garantito un livellamento nel contributo al Forum da parte dei Confratelli rappresentativi delle varie nazioni, dall'altro, ha richiesto molto tempo per far combaciare le caratteristiche dello stesso con quanto da ognuno proposto.

Proprio per l'importanza data a questa "pietra d'angolo" comune a tutte le realtà nazionali coinvolte in questo progetto, pare fondamentale spiegare e rendere noti a tutti i confratelli che ci leggono i significati simbolici che sono stati appro-

fondatamente studiati per la modellazione di tutti i dettagli del logo.

LA SIMBOLOGIA – I PUNTI PRINCIPALI:

La croce

Rossa: Abbiamo scelto una croce di colore rosso a rappresentazione del sangue che il nostro Salvatore ha versato per tutti noi e tramite il quale abbiamo ottenuto la via della salvezza eterna.

Forma: La croce è semplice e priva di cantonali, con questo, la stessa si compone di un totale di 12 angoli retti (4 al centro e 2 per ogni estremità).

L'angolo retto, noto simbolo di rettitudine morale, ed il numero 12, simbolo di completezza e di perfezione (i 12 apostoli, le 12 tribù d'Israele, le 12 porte della Gerusalemme Celeste, i 12 gioielli...) si combinano simboleggiando la perfezione morale del nostro Salvatore e sono un monito dell'obbedienza che le Confraternite hanno sempre dimostrato agli insegnamenti riportati nel Vangelo.



LE LETTERE

Posizione: Le lettere FOGC sono state posizionate attorno alla croce, ognuna in uno dei 4 angoli



della stessa, simbolo di quanto i nostri intenti siano stati costruiti attorno e tramite le croce del nostro Salvatore ed esistono soltanto grazie alla stessa.

Blu: Le lettere FOGC sono state riportate con un colore mariano, in memoria della Vergine Maria, da sempre nostra Protettrice e che nella particolare composizione, fra croce e lettere, mostra lo stretto legame nella nostra fede fra il nostro Salvatore e la Vergine poi Assunta in cielo.

IL PELLICANO

Simbolo: il pellicano, storico simbolo cattolico, rappresenta il sacrificio perfetto, sulla base della raffigurazione dell'uccello pronto a "beccare" il proprio petto per nutrire i propri piccoli con il proprio sangue, e con ciò concretizza pienamente la carità delle Confraternite.

Il pellicano è posto ai piedi della croce, una posizione solitamente riservata al teschio ed alle tibie a rappresentanza della vittoria di Cristo sulla morte, ma in questo caso, quale simbolo della carità confraternale, esso è posto ai piedi della stessa come monito della nostra modestia ed eterna

obbedienza al nostro Signore.

LO SFONDO

Bianco: all'interno del logo, quale sfondo alla croce, abbiamo posto il colore bianco a rappresentazione della luce pura e perfetta ottenibile soltanto nell'unità con il nostro Signore nel Regno dei Cieli.

IL CONTORNO

Giallo: lo sfondo è contenuto e racchiuso all'interno di un contorno ben definito di colore giallo, che rappresenta il nostro stato di impurità naturale in quanto peccatori ed una luce flebile (la fede), seguendo la quale otterremo un giorno la purezza nell'unità con Dio Padre, nel regno dei cieli. Il giallo, colore vaticano, evidenzia inoltre la nostra cieca obbedienza nei confronti del Santo Padre Papa Benedetto XVI.

La forma: abbiamo deciso di adottare una forma di medaglione classicamente adottata dalle Confraternite. Questo, a dimostrazione di come il FOGC sia integrabile e combinabile con tutte le singole realtà, completandosi proprio tramite le singole Confraternite.

SUA EMINENZA IL CARDINALE STANISŁAW RYŁKO, PRESIDENTE DEL PONTIFICIUM CONSILIUM PRO LAICIS, HA INDIRIZZATO UNA LETTERA AL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA, FRANCESCO ANTONETTI, NELLA QUALE IL CARDINALE MOSTRA DI SEGUIRE CON INTERESSE E NEL CONTEMPO INCORAGGIA LA COSTITUZIONE DEL FORUM INTERNAZIONALE DELLE CONFRATERNITE.



Comunicato del Presidente della Confederazione in occasione del terremoto a L'Aquila

Riportiamo di seguito il testo letto dal Presidente in occasione di un'intervista su TRSP. Chiediamo inoltre che i Responsabili del Consiglio Direttivo, Coordinatori Regionali e Vice, individuino forme di solidarietà da inviare anche attraverso la Confederazione.

"A nome della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, a quello di tutto il Consiglio Direttivo e mio personale, del nostro Assistente Ecclesiastico S.E. Mons. Armando Brambilla del nostro Coordinamento interregionale Abruzzo e Molise, invitiamo tutti i Confratelli italiani alla preghiera ed a offrire segni di carità nei confronti dei molti Confratelli e Consorelle de L'Aquila e delle Città vicine colpite dal sisma che, oltre a causare lutti e dolori tra la popolazione, ha offeso profondamente i nostri luoghi di culto. Preghiamo affinché la speranza rimanga a sostenere tutte le persone colpite e non, per vivere un futuro migliore e per ricostruire con amore e sapienza quanto è stato distrutto".

I Confratelli delle Diocesi d'Italia per la Confraternita Maria SS. delle Grazie in Onna (AQ)

Nel corso della Cerimonia Liturgica nel Duomo di Orvieto per il XVIII Cammino di Fraternità il Presidente Antonetti ha consegnato al Priore della Confraternita abruzzese Maria SS. delle Grazie di Onna, Paolo Paolucci, la cifra di 7650,00 euro.

La somma è stata così raccolta: 2600 € dal Priorato di Genova, 2050 € dal Priorato di Savona, 1500 € in occasione del Cammino di Lecce, 500 € dalla Confraternita Maria SS del Carmine di Nola e 1000 € dalla Confraternita del Sacro Monte dei Morti di Chieti. Onna, piccolo centro, a circa dieci chilometri da L'Aquila, è il simbolo della tragedia del terremoto abruzzese, è un paese quasi interamente distrutto, ai primi soccorritori è apparsa una scena di assoluta devastazione. La Confraternita Maria SS. delle Grazie, in Onna è nata nel 1820 e ha circa 360 iscritti.

Il confratello Paolo Paolucci, Priore della Confraternita, ha ringraziato della solidarietà le Confraternite italiane inviandoci queste righe.

"Ringrazio tutti coloro che hanno voluto e partecipato a questo segno di solidarietà nei nostri confronti. A Orvieto in occasione del XVIII Cammino di

Fraternità ho potuto avvertire la vostra vicinanza, conforto e fraternità. Sappiate che la somma raccolta verrà destinata all'acquisto di nuovi abiti dei Confratelli, in sostituzione di quelli andati dispersi e a restaurare la nostra Croce Processionale. Ci attende un futuro di ricostruzione e continueremo anche a vivere il nostro essere confratelli insieme a tutti Voi, nella nostra casa comune che è la Confederazione".



La Confederazione delle Confraternite sempre attiva per la Carità verso gli altri

Altre offerte sono state acquisite ed altre sono in arrivo, si spera possano essere tante e generose; la Confederazione renderà conto delle Confraternite o dei Confratelli donatori nei prossimi notiziari.

Un'opera di carità dal XVIII Cammino

La solidarietà della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia si è concretizzata raccogliendo la cifra di 1.000 euro da donare all'Associazione di Volontariato Sociale (ONLUS) "VIDES Mic Mag TBM" di Suor Paola Pompei, Direttrice del Centro Diurno (Figlia di Maria Ausiliatrice-Salesiane di Don Bosco). L'atto di carità cristiana ci auguriamo possa essere più consistente in futuro. Alleviare le tante sofferenze del nostro prossimo è un impegno che ci siamo assunti.



I NOSTRI SCRITTI

Monreale, 3 maggio 2009

Cento x cento – Tutti in Cristo

di Roberto Clementini

L'Omelia dell'Arcivescovo, S.E. Mons. Salvatore Di Cristina, introduce la Festa del Patrono di Monreale, in ricordo del ritrovamento della S. Croce da parte di S. Elena e cita la guarigione miracolosa di un suo predecessore: l'Arcivescovo Girolamo Venero, liberato dalla peste, avvenuta nel 1625 circa, che imperversava a Palermo e Monreale, proprio nel momento della Consacrazione, che volle celebrare, nella Solennità della Festa, pur infermo, nella Chiesa della Collegiata.

L'Omelia si conclude con una preghiera dolcissima, che affida tutti i fedeli al SS. Crocifisso Redentore nostro e di tutti gli uomini.

Avevo già parlato nel precedente articolo su Monreale, pubblicato sul n. 6 di "Tradere", circa la presenza del nostro Presidente Nazionale Dott. Francesco Antonetti a questo appuntamento, che ha visto presenti i vertici della Confederazione a cominciare da Vincenzo Bommino, Vice Presidente Vicario per il sud e la Sicilia, dai Consiglieri Vincenzo Musumarra ed il sottoscritto, dal Coordinatore Regionale Pietro d'Addelfio e dai tre Vice Coordinatori per la Sicilia occidentale Salvatore Salvato, per la Sicilia centrale Umberto Tornabene, per la Sicilia orientale Giuseppe Vona e dal Revisore Supplente Nazionale Andrea D'Arrigo, tutti ospiti di una Cittadinanza aperta e cordiale nella propria sicilianità.

Sono particolarmente contento e sento forte il bisogno di tornare a scrivere su Monreale, anche per completare le mie impressioni, già espresse sul senso della Festa ed offrirle come testimonianze perché il titolo "cento per cento" non vede spazi vuoti ai crocicchi delle strade, sulle scalinate, tra uomini, donne e bambini, ma solo teste silenziose ed in attesa, giungere, poi, in uno slargo, dove era previsto il discorso del Pastore, stracolmo di una folla silenziosa e composta, che aspetta il SS. Crocifisso e quando tutti lo vedono arrivare applaudono, piangono, offrono i loro figli per un contatto fisico con la Sacra Immagine, come segno di affidamento al Signore, tutto questo diventa testimonianza di grande fede popolare, che coinvolge i Monrealesi e non solo.

Fare una stima dei presenti, compresi i balconi tutti, stracolmi di gente ed addobbati da splendide coperte, tovaglie ricamate dalle mani delle donne siciliane, offerte in omaggio al SS. Crocifisso, che passa, diventa facile; infatti si supera abbondantemente il numero ufficiale di 36.325 abitanti e quindi la Festa coinvolge il cento per cento di un'intera comunità, alcuni pregiudizi dopo il battesimo, resta, purtroppo in ognuno di noi, il pregiudizio, ahime! il male del mondo; e chi

di noi è immune dal criticare gli altri?

Non siamo tutti portati ad aggiustare qualcosa? certo si poteva predisporre lungo il percorso un bel ponte radio dove si invitava tutta la gente alla preghiera, si poteva fare...e così via...

Lo confesso, l'ho pensato anch'io, ma poi ho riflettuto: dopo 383 anni dalla prima Processione, dove le moderne tecniche audiovisive non esistevano, come mai è arrivata a noi una testimonianza così forte, per niente scalfita dalla secolarizzazione del mondo? Vuoi vedere che questa Processione è tanto gradita a Dio proprio per il suo silenzio, che è capace di diventare preghiera popolare al 100 % in attesa della Croce che passa e che salva.

Per nostra fortuna l'unico Giudice è solo Lui: il Cristo, che apprezza ogni manifestazione, fatta dall'uomo con il cuore e in suo onore, anche e soprattutto quando è semplice ed è senza il pregiudizio di definirsi dotto, che in Lui confida e in Lui si abbandona.

La Confraternita e la Confederazione. Valentino sorprende il Presidente e tutti noi al suo seguito.

Entriamo nel Collegio di Maria per prepararci alla manifestazione, ma troviamo, in una sala gremita, i giovani confrati, dai 6 ai 17 anni, in numero di 120, tutti in ordine di altezza

a partire dai più piccoli, che accolgono in piedi e tra gli applausi fragorosi il nostro Presidente.

È un momento emozionantissimo ed inaspettato per noi tutti, intuimmo subito che l'omaggio è rivolto a chi rappresenta la Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, cioè la Casa Comune, che i nostri Pastori ci hanno dato, in cui tutte le Confraternite, che vogliono percorrere una via di santità, devono aderire, altrimenti resteranno tagliate fuori da un Progresso Ecclesiale, dall'essere Tutti in Cristo, in barba agli stupidi, che fanno i conti in tutt'altro modo, vedendo sempre il bicchiere mezzo vuoto e mai mezzo pieno.





La Confederazione è giovane, ha nove anni di vita: da un grande intuito di Mons. Antonio Massone, che, nel 1989, lo Spirito Santo, servendosi del Cardinale Ugo Poletti, lo fa nominare Assistente spirituale della Segreteria del Coordinamento nazionale delle Confraternite d'Italia ed è infatti con lui che nascono i Cammini nazionali e l'avvicinamento alla Conferenza Episcopale Italiana, che poi sfocia, nel 2000, nel pieno riconoscimento della Confederazione come figlia della C.E.I. stessa; ed è sempre "lo meglio" lo Spirito Santo, dopo il ritorno alla casa del Padre di Mons. A. Massone, che ci dà un nuovo Pastore in S. E. Mons Armando Brambilla, che viene nominato prima Delegato per le Confraternite e dopo nove anni circa, in riconoscimento di un lavoro infaticabile e pionieristico, che ha quadruplicato le adesioni confraternali approvate, una per una, dai singoli Vescovi d'Italia, viene nominato, dal Consiglio Permanente della C.E.I., Assistente Ecclesiastico della Confederazione e quindi Padre e Pastore delle Confraternite d'Italia.

Per tutti noi che crediamo in questo, vedere che una Confraternita, composta da 480 confrati, di cui 120 giovanissimi, ha aderito, tra le prime della Chiesa di Monreale, alla Confederazione, ci incoraggia; rileviamo la bellezza della trasmissione della fede da padre in figlio, ascoltiamo con grande meraviglia le loro giaculatorie, che partono dal cuore dei fanciulli e fanno sobbalzare, per il tono univoco e forte, il nostro Presidente.

Ma i giovani, più tardi, circondano il nostro Presidente, lo sollevano ai piedi del Cristo, glielo fanno abbracciare e lo stesso resta incredulo e preoccupato,

pensando di averlo danneggiato nell'abbraccio, ma poi tutto si risolve tra gli applausi e la gioia di tutti.

Grazie Dott. Francesco Antonetti, so che sei stato con i confrati fino alle tre di notte, come siciliano e tuo collaboratore sono felice per il dono che hai fatto a tutti noi, a questo tuo correre su e giù per l'Italia, sono certo che nel tuo cuore è entrata la città di Monreale, che ti ha accolto anche con il primo cittadino, il Dr. Salvatore Gullo, che tu ufficialmente hai ringraziato, meravigliato per tre cose: la splendida Cattedrale con la sacra Bibbia ad immagini, che hai definito "a fumetti", la cordiale ospitalità ed il vivaio confraternale dei giovanissimi confrati a cui vogliamo trasmettere la fede.

Non vorrei, alla fine, correre il rischio di scrivere un libro su Monreale e la sua Festa, anche perché penso che il Direttore di "Tradere" potrebbe non avere più spazio per me, ma alcune ultime e belle considerazioni le voglio ancora fare: sono nel mezzo della folla in Processione, due giovani portatori di 17 anni mi raggiungono, dopo avere fatto la prima "smonta", già mi conoscono e mi dicono che stanno riposandosi dalla prima fatica di portare il Crocifisso, ansiosi di ricominciare dopo un po'; a questo punto, chiedo ad uno di loro di farmi vedere la spalla utilizzata per il trasporto, che risulta essere quella di destra e quando vedo la piaga dico: allora alla prossima "monta" cambierai spalla? il ragazzo mi dice: no, perché ho il Cristo Crocifisso alla destra del mio cuore, l'altro mi dice, inoltre: Valentino, il Presidente della Confraternita, mi ha insegnato che noi non dobbiamo portare il Crocifisso solo il tre maggio, ma per 365 giorni all'anno sempre nel cuore.

Che bella, alta e profonda Teologia possono insegnarci questi giovani Confrati, bene istruiti dal loro Parroco ed Assistente don Mario Campisi.

Un ultimo grazie all'Arcivescovo di Monreale S.E. Mons. Salvatore Di Cristina, che ospitandoci, la sera del 3 maggio a cena, ci ha mostrato la sua gentile ospitalità ed alla nostra richiesta che prosimamente, forse potrebbe essere possibile un Cammino nazionale a Monreale ha così risposto: "Per me sarà un grande onore". Speriamo di vederci presto a Monreale! Sono sicuro, cari Confrati italiani, resterete senza fiato e con la bocca aperta per le meraviglie che il Signore ha donato alla splendida Chiesa Monrealese. ◉

Le parole che non vi ho detto

(o meglio l'intervento che avrei voluto fare al Convegno di Orvieto del 20 Giugno)

di **Vincenzo Musumarra**

Cari Confrati state tranquilli, non è un articolo di genere filo-drammatico quello che mi accingo a scrivere ma semplicemente quanto avrei voluto dire in un piccolo intervento a conclusione del Convegno di Orvieto del 20 Giugno. In tale occasione, per contenere i tempi dell'incon-

tro, si è proceduto a non dare spazio agli interventi e pertanto mi cimento a scrivere, in forma di intervento verbale, quanto avrei voluto esporre.

Premesso che riconosco di avere avuto la fortuna di non parlare a seguito del contributo illuminante di S.E. Mons. Lorenzo Chiarinelli, Vescovo

di Viterbo(spero che tale contributo trovi spazio in un prossimo numero del ns notiziario), rivelatosi a quanti non lo conoscevano, chiaro di nome e di fatto, avevo scritto in un "pizzino", per non divagare e stringere i tempi di intervento 3 nomi ed una sigla:

Umberto, Armando, Pier Giorgio e 3C.

Umberto: Questa parte magari la accenno, considerato che volevo parteciparvi di una notizia, appresa in mattinata, che mi ha scosso. Un mio caro amico, ma soprattutto un caro amico delle nostre Confraternite, è provato da una seria malattia. Vi chiedevo di unirvi in preghiera perché non venga a mancare mai in Lui la Speranza, la Fede e la forza per debellare questa malattia. Avrei concluso invitando il figlio e i diversi Confrati della sua Diocesi presenti in sala a fargli pervenire i nostri auguri.

Armando: Stamani in Assemblea il nostro Presidente ci informava che S.E. Mons. Armando Brambilla è stato nominato, dal Consiglio Permanente della CEI Assistente Ecclesiastico della nostra Confederazione. Vorrei invitare tutti ad un plauso per tale nomina ed a pregare per un proficuo Cammino Pastorale del nostro Vescovo.

Pier Giorgio: Chi mi conosce sa quanto io sia affascinato dalla figura del Beato Pier Giorgio Frassati. Vorrei approfittare di questo spazio per ricordare questo giovane laico che con la Sua esperienza anticipa di molti anni quanto acquisito con il Concilio Vaticano II: *La chiamata alla Santità è di Tutti*. Pier Giorgio, di cui vi invito a conoscerne meglio la vita, nasce nel 1901, impegnato nelle Associazioni Cattoliche, nelle lotte studentesche, nel

sociale, nella politica, un giovane amante dello sport, degli amici, delle ragazze...

LA DOMANDA: perché Pier Giorgio Beato? Pier Giorgio aveva solo il coraggio e la coerenza di vivere da cristiano.

Domandiamoci: nella nostra scala dei valori chi viene prima? La risposta sincera che molti di noi daranno sarà: la famiglia, il lavoro, la Chiesa. Pier Giorgio aveva semplicemente la coerenza di mettere al primo posto l'amore per il Signore. Voglio ricordarVi solo una Sua citazione che mi ha colpito:

"la Provvidenza divina si serve di noi miseri fucseli per operare il bene..."

che sarebbe la vita senza Carità?"

Sappiamo Noi Confrati essere degni del nostro Patrono?

3C: questa sigla non vuole essere nè quella di un marchio da pubblicizzare(considerato che prima di me si sono elencati gli sponsor di questo cammino) né una esternazione volgare.. voglio solo girarVi un consiglio, del quale ho fatto tesoro, datomi da un amico Sacerdote.

La verifica delle 3C... quando andiamo ad organizzare qualunque nostro incontro, manifestazione, cammino, ricordiamoci sempre di sottoporlo a tale verifica.

Culto, Carità e Cultura. Potremo anche invertire i "fattori" ma è indispensabile presentare sempre con eguale dignità i loro "valori".

Pertanto, in via preventiva, quando pensiamo ad organizzare un Momento Confraternale sottoponiamolo a tale verifica, saremo sempre certi di essere sulla giusta via, per il resto penserà la Divina Provvidenza. ◉



La Vergine ci ha voluto a Lourdes nel 150° anniversario delle sue apparizioni

"[7.20 Matteo] Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere"

Seconda parte

di Giuseppe Vona

Non un fluido magico con particolari poteri guaritori. Dio qualche volta si serve di quest'acqua come strumento visibile per guarigioni straordinarie allo scopo di dimostrare concretamente la sua presenza in questo posto di grazia. Nulla di più. Il pellegrino che si reca, nel segno di

quest'acqua, è invitato a rinnovare i voti del battesimo. È invitato alla riconciliazione con Dio e con i fratelli. La confessione altro non è che un bagno purificatore dello Spirito. L'acqua è, infatti, il grande segno di Lourdes. Diversi e convergenti i significati che ad essa la Chiesa cattolica attribuisce:

ricorda l'amore del Cristo che donò la vita "per i peccatori"; rimanda al Battesimo che ci ha resi figli di Dio (e quindi al Diluvio Universale e alle Acque del Mar Rosso); invita al Sacramento della Penitenza, nel quale Dio ci offre il perdono, la purificazione, la riconciliazione. È proprio perché abbiamo bisogno di rinascere, d'essere perdonati che veniamo a quest'ACQUA, ricordando le Parole di Gesù: *Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: Fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno*".

E l'Evangelista commenta: "Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbe ricevuto i credenti in lui" (Gv. 7,37-38).

Compriamo questo gesto nella preghiera: Con fede, umiltà, carità, con calma e fiducia. Non attribuiamo a quest'acqua poteri che non ha. E' così bello il suo significato! Dio dà la sua grazia liberamente, per amore. Non crediamo che un buon numero d'atti religiosi ci dia dei diritti su Dio. Egli ci offre gratuitamente la pace, la serenità dentro di noi e, se lo giudica opportuno, può anche alleviare le nostre sofferenze.

Pensiamo agli altri, in particolare gli ammalati più gravi. Se l'attesa si fa difficile, o troppo lunga, lasciamo loro la precedenza.

Una frase scritta sopra le Fontane ci dà il senso profondo dell'acqua di Lourdes:

LAVATEVI IL VISO E CHIEDETE A DIO
DI PURIFICARE IL VOSTRO CUORE.

Quel che normalmente deve accompagnare il gesto di bere e lavarsi è la Via Crucis, la Confessione, e la Comunione durante la Santa Messa. Compiuti tutti gli atti doverosi di penitenza, purificazione, preghiera, meditazione, non ci resta che seguire Cristo con un cuore nuovo. È il momento del cammino e della Processione Eucaristica. Il nostro cammino dietro il Santissimo Sacramento è un vero impegno a seguire gli Insegnamenti del Vangelo.

A conclusione di questo straordinario pellegrinaggio mi sono chiesto perché la Vergine Santissima ha spinto e chiamato le Confraternite? Cosa ci vuole dire?

Ci chiede, sicuramente come ha fatto con Bernadette nella nona apparizione, "di camminare sulle ginocchia, di baciare la terra, di mangiare quell'erba... Sicuramente ci vuole indicare le vie da seguire per una nuova Evangelizzazione? E ritornando a casa nelle nostre Confraternite e nelle nostre Comunità con una NUOVA VITA.

Non dobbiamo dimenticare che le Confraternite, al di là dei valori storici, delle tradizioni e dei patrimoni di cultura e di arte che furono loro affidati affinché fossero gelosamente custoditi e tramandati, hanno il dovere di svolgere compiti importanti all'interno della Chiesa e, per suo tramite e mandato, nella società in cui sono chiamate ad operare per antica vocazione, lungo le due strade maestre indicate dal Vangelo: la Fede e la Carità.

La Fede quale testimonianza di amore in Cristo e di impegno, attraverso il perfezionamento spirituale, nella missione evangelica intesa come presenza sempre più viva nella comunità ecclesiale e

nella società e più consapevole appartenenza al Popolo di Dio.

La Carità quale espressione di fraternità in Cristo attraverso le opere di misericordia per i suoi poveri, i bisognosi di amore, di conforto e di assistenza, gli afflitti dalla solitudine, dallo smarrimento e dal neopauperismo materiale e spirituale.

Sicuramente ci ha chiamato per rafforzare e alimentare la nostra Fede ricevuta con il battesimo, attraverso la preghiera e l'ascolto della parola, Sacramento della riconciliazione con Dio e l'Eucaristia, ricordandoci i due Comandamenti di Carità: *Amerai il Signore tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Amerai il prossimo tuo come te stesso*. Perché il nostro cuore diventa tabernacolo vivente di Gesù Sede della FEDE e della Carità. A tale proposito mi vengono in mente le parole del Santo Padre Benedetto XVI nell'Esortazione Apostolica "Sacramentum Caritatis" al §67: *Raccomando vivamente ai Pastori della Chiesa e al Popolo di Dio la pratica dell'Adorazione Eucaristica, sia personale che comunitaria. Di grande giovamento sarà un'adeguata catechesi in cui si spieghi ai fedeli l'importanza di questo atto di culto. Nel limite del possibile, converrà individuare Chiese od Oratori da riservare appositamente all'Adorazione Perpetua. Desidero incoraggiare quelle Associazioni di fedeli, come le confraternite, che assumano questa pratica come loro speciale impegno, diventando così fermento di contemplazione per tutta la chiesa, per la vita dei singoli e della Comunità*.

La Vergine Santissima ci ha chiamato a Lourdes in occasione del 150° anniversario dell'Apparizione a Bernadette Soubirous. Per pregare insieme, per testimoniare la fede attraverso la "pietà popolare", per condividere la sofferenza con gli ammalati, per vivere il primo Cammino Confraternale Internazionale insieme ai confratelli di Francia, Spagna, Svizzera e altre Confraternite del resto del Mondo, in un pellegrinaggio di speranza e carità. Mi auguro che in ogni Confratello sia avvenuto il miracolo della purificazione dell'anima e che ritornando a casa possa condividere e testimoniare in famiglia, nella propria comunità, nel posto di lavoro questa esperienza intensa e ricca di Spiritualità. ◉



LA CONFEDERAZIONE INFORMA

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo

Roma, 15-16 maggio 2009

a cura del Segretario Generale

Alla presenza dell'Assistente Ecclesiastico S.E. Mons. Armando Brambilla si è riunito, nei giorni 15 e 16 maggio 2009, il Consiglio Direttivo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, in sessione ordinaria presso il Seminario Maggiore di Roma, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Venerdì 15 maggio 2009 (ore 15,30 – 19,00)

- Saluto di S.E. Mons. Armando Brambilla;
- Relazione del Presidente e Informativa sulla vita della Confederazione;
- Decreto della C.E.I. di nomina del Vescovo Mons. Brambilla quale Assistente Ecclesiastico della Confederazione;
- Nomina dei Coordinatori Regionali con decorrenza 1° giugno 2009.

Sabato 16 maggio 2009 (ore 9,00 – 14,00)

- Segue: Nomina dei Coordinatori Regionali con decorrenza 1° giugno 2009;
- Approvazione del verbale della seduta in data 30-31 gennaio 2009 del Consiglio Direttivo della Confederazione;
- Ammissione di Confraternite;
- Preparazione per l'Assemblea Nazionale in occasione del Cammino di Orvieto;
- Presentazione del preventivo 2009;
- Data delle elezioni per il rinnovo Consiglio Direttivo;
- XIX Cammino di Fraternità 2010;
- Raccolta offerte per un Gesto di Carità;
- Museo della Pietà popolare;
- Varie ed eventuali;
- Vademecum per i Novizi;
- Concorso Scuole con l'Associazione Internazionale dei Caterinati.

Seduta del 15 maggio.

Sono presenti: il Presidente Francesco Antonetti, il Vice Presidente Vicario Vincenzo Bommio, i Consiglieri Gioacchino Toscano, Massimo Carlesi, don Franco Molinari, Roberto Clementini, Giovanni Poggi, il Tesoriere Felice Grilletto, il Segretario Generale Paolo Vannoni. Assenti giustificati il Vice Presidente per l'Italia del Nord Mario Spano, il Vice Presidente per l'Italia Centrale Alberto Fiorani, il Consigliere Vincenzo Musumarra. Parteci-

pa per il Collegio dei Revisori dei Conti il Presidente Francesco Zito ed il Revisore Riccardo Carminati. Assenti giustificati il Revisore Antonio Bugetti ed i Revisori supplenti Luigi D'Adamo e Andrea D'Arrigo.

È presente Mons. Agostino De Angelis, Uditore della Rota Romana e Segretario per gli Affari Giuridici della Conferenza Episcopale Laziale.

Dopo la preghiera iniziale a Maria SS.ma Patrona delle Confraternite, il Vescovo legge i seguenti brani della Lettera ai Galati 5,16-26; 6, 1-11: **"La guida dello Spirito si contrappone al nostro egoismo.** Ascoltatemi: lasciatevi guidare dallo Spirito e così non seguirete i desideri del vostro egoismo. L'egoismo ha desideri contrari a quelli dello Spirito e lo Spirito ha desideri contrari a quelli dell'egoismo. Queste due forze sono in contrasto tra loro, e così voi non potete fare quel che volete. Se lo Spirito di Dio vi guida, non siete più schiavi della legge. Tutti possiamo vedere quali sono i risultati dell'egoismo umano: immoralità, corruzione e vizio, idolatria, magia, odio, litigi, gelosie, ire, intrighi, divisioni, invidie, ubriachezze, orge e altre cose di questo genere. Io ve l'ho già detto prima e ve lo dico di nuovo: quelli che si comportano in questo modo non avranno posto nel Regno di Dio. Lo spirito invece produce: amore, gioia, pace, comprensione, cordialità, bontà, fedeltà, mansuetudine, dominio di sé. La Legge, certo, non condanna quelli che si comportano così. E quelli che appartengono a Gesù Cristo hanno fatto morire con lui, inchiodato alla croce, il loro egoismo con le passioni e i desideri che esso produce. Perciò, se è lo Spirito che ci dà la vita, lasciamoci guidare dallo Spirito. Non dobbiamo essere gonfi di orgoglio e provocarci a vicenda invidiando gli uni gli altri.

Portare i pesi gli uni degli altri. Fratelli, se scoprite qualcuno di Voi che sta commettendo un errore, ebbene, Voi che avete lo Spirito di Dio, cercate di riportarlo sulla via del bene. Ma fatelo con dolcezza, vegliando su di Voi, perché anche voi potete essere messi alla prova. Aiutatevi a portare i pesi gli uni degli altri, e così ubbidire alla legge di Cristo. Se qualcuno pensa di essere importante, mentre invece non è nulla, inganna se stesso. Ciascuno, piuttosto rifletta sul suo modo di vivere e così, se potrà essere contento di sé, lo sarà senza confrontarsi con gli altri. Per-

ché ciascuno porterà le conseguenze di quel che fa. Chi viene istruito nella parola del Signore condivide i suoi beni con colui che l'istruisce. Non fatevi illusioni: con Dio non si scherza! Ognuno di noi raccoglie quel che ha seminato. Chi vive nell'egoismo, raccoglie morte. Chi vive nello Spirito di Dio raccoglie vita eterna. Non stanchiamoci di fare il bene perché, a suo tempo, avremo un buon raccolto. Così dunque, finché ne abbiamo l'occasione, facciamo del bene a tutti, ma soprattutto ai nostri fratelli nella fede". Il Presidente, iniziando la propria Relazione, ricorda la nomina da parte del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana di S.E. Mons. Armando Brambilla, Vescovo Ausiliare di Roma, ad Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, cui segue un affettuoso applauso.

Il Presidente rammenta la Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Vittorio Lupi, Vescovo di Savona-Noli in data 18 marzo 2009 nel Santuario di Nostra Signora della Misericordia di Savona (il nostro Vescovo non ha potuto parteciparvi per un gravissimo lutto familiare) Santuario di riferimento spirituale per le Confraternite delle Diocesi d'Italia. Alla celebrazione hanno presenziato ottomila fedeli giunti in processione e vi ha partecipato una Delegazione del Consiglio Direttivo. Nel luogo dove sorge il Santuario la Vergine Maria è apparsa il 18 marzo 1536 al confratello Antonio Botta dicendogli: "...se non fosse per quelle poche orazioni ed opere buone, compiute dalla Confraternite e da altri servi di Dio, il mondo sarebbe ancor più tribolato che non è".

Viene presentato il IV Sussidio catechetico intitolato: "Confraternite - La Spiritualità del Confratello", elaborato con competenza da don Franco Molinari, al quale va il sentito ringraziamento dei presenti. Il Sussidio catechetico è articolato in sei schede e riporta il discorso di Sua Santità Benedetto XVI all'Udienza particolare concessa alle Confraternite il 10 novembre 2007, in Piazza San Pietro. Esso sarà distribuito ad Orvieto durante il Cammino del 20-21 giugno 2009 e potrà essere richiesto alla Segreteria: è previsto un rimborso spese di Euro 3,00 per ogni esemplare. Tutte le Confraternite sono invitate ad utilizzarlo per la formazione spirituale dei confratelli.

Il Presidente legge la lettera inviata da S. Em. il Cardinale Stanislaw Rylko, Presidente del Pontificio Consiglio dei Laici, il quale "...è molto interessato alla formazione del Forum Internazionale che vuole riunire le varie componenti confraternali nel mondo e segue lo sviluppo dell'iniziativa, incoraggiandone la costituzione...". La lettera è pubblicata in altra pagina di **Tradere**.

Il sito internet www.confederazioneconfraternite.org è già stato visitato da innumerevoli utenti con oltre 100,000 pagine visitate. Per assicurarne la gestione ed il continuo aggiornamento una Commissione formata dai Consiglieri Carlesi, Clementini e Grilletto sceglierà una idonea Società operante nel campo dell'informatica.

Infine il Presidente informa dei Cammini regiona-

li: della Sicilia, tenuto a Monreale; quello Ligure-Piemontese, che ha avuto luogo a Garlanda il 26 aprile. Sono previsti, fra gli altri, il Cammino regionale della Puglia a Lecce il 23-24 maggio (ove saranno raccolte offerte per alcune Confraternite di Abruzzo che hanno subito danni dal recente terremoto; l'Assemblea dei Priori delle Confraternite della Campania a Nola (Napoli) il 30 maggio; la Festa per il 600° Anniversario di Vita della Confraternita di S. Giacomo Apostolo a Levanto (Spezia) il 25 luglio; il Cammino regionale della Campania ad Atripalda il 20 settembre, del Lazio a Civitavecchia (Roma) il 27 settembre; dell'Abruzzo e Molise a Campobasso l'11 ottobre, della Calabria a Belvedere Marittimo (Cosenza).

Si passa quindi ad analizzare il punto dell'Ordine del Giorno: "Nomina dei Coordinatori Regionali con decorrenza 1° giugno 2009". Preliminarmente viene invitato in proposito Mons. Agostino De Angelis a chiarire l'art. 8 del nuovo Regolamento. L'interpretazione è nei seguenti termini: "Nelle Regioni ordinarie le strutture di coordinamento regionale non hanno rilevanza giuridica perché sono strutture operative interne alla Confederazione. Il riconoscimento riguarda solo le Aggregazioni Regionali pre-esistenti: per queste non è necessario nominare il Coordinatore Regionale; però il Consiglio può riconoscere (non è vietato) il titolo di Coordinatore Regionale a chi è già Priore: in tal caso non è opportuno duplicare la strutture".

L'Assemblea Regionale di ogni Regione può facoltativamente presentare una terna di nomi al Consiglio Direttivo per la designazione del Coordinatore regionale.

Nel caso di Assemblea regionale alla quale partecipano anche Confraternite non iscritte alla Confederazione, al termine della stessa i Rappresentanti delle Confraternite iscritte procedono alla votazione per la elezione di tre nominativi da presentare al Consiglio Direttivo ed in tal modo i Rappresentanti di quelle non confederate possono trovare lo stimolo per l'iscrizione alla Confederazione.

Il Presidente, come rappresentante della Confederazione, può assumere la carica *ad interim* di Coordinatore Regionale laddove questo non sia nominato.

Si passa quindi alle nomine.

Il Vice Presidente per l'Italia del Nord Mario Spano con una relazione propone la conferma dei seguenti Coordinatori Regionali: Riccardo Carmignati per la Lombardia ed il Triveneto; Ida Anfossi per il Piemonte; Giovanni Poggi per la Liguria; Emilio Bertoni per l'Emilia-Romagna; Mario Lastretti per la Sardegna.

Il Presidente propone la conferma di Coordinatore Regionale dell'Umbria di Massimo Giuliani e dell'Abruzzo e Molise di Augusto Sardellone.

Il Vice Presidente per l'Italia del Sud Vincenzo Bommino propone la conferma dei seguenti Coordinatori regionali: Felice Grilletto per la Campania; Francesco Zito per la Puglia; Antonino Punturiero per la Calabria; Pietro D'Addelfio per la Sicilia.

I suddetti Coordinatori regionali sono nominati all'unanimità dal Consiglio Direttivo.



Seduta del 16 maggio.

Si continua l'esame del punto dell'OdG: "Nomina dei Coordinatori Regionali con decorrenza 1° giugno 2009".

Il Consiglio Direttivo decide a maggioranza di non deliberare la nomina dei Coordinatori delle Regioni Toscana, Basilicata, Lazio e Marche, rinviando la decisione ad un prossimo Consiglio. Il Coordinamento delle suddette Regioni verrà assunto *ad interim* dal Presidente.

Si passa all'esame del punto: "Approvazione del Verbale della seduta in data 30-31 gennaio 2009 del Consiglio Direttivo della Confederazione": il verbale viene approvato all'unanimità.

Riguardo al punto: "Ammissione di Confraternite", il Segretario Generale presenta le richieste di ammissione alla Confederazione di n. 21 Confraternite di varie Regioni, che il Consiglio accoglie. Il totale delle iscritte sale a n. 2.212.

Relativamente all'argomento: "Preparazione per l'Assemblea Nazionale in occasione del Cammino di Orvieto", il Consiglio Direttivo propone:

- che la quota associativa annua rimanga invariata (Euro 8,00);
- che le elezioni per il rinnovo quinquennale delle cariche abbia luogo nell'Assemblea Generale che si terrà il giorno precedente il XIX Cammino Nazionale di Fraternità che si svolgerà a Roma nel 2010;
- in occasione del Cammino Nazionale di Orvieto del 20-21 giugno 2009 saranno raccolte offerte per un'Opera di Carità gestita dalle Suore Salesiane di Tor Bella Monaca a Roma;
- bilancio economico: esso viene presentato dal Tesoriere e, dopo un dibattito, si rinvia il bilancio per l'approvazione all'Assemblea Generale che si terrà ad Orvieto. I Consiglieri ringraziano Felice

Grilletto per il notevole lavoro eseguito.

- Varie ed eventuali:
 - a) Vademecum per i Novizi. Si informa che è in corso di elaborazione un Vademecum per la formazione dei Novizi da parte di don Benedetto Fiorentino di Giovinazzo (Bari), il quale ha già redatto i "Riti di vestizione".
 - b) Concorso tra gli Insegnanti delle Scuole Superiori, Copatrocinato con l'Associazione Internazionale dei Caterinati e con il Centro Internazionale di Studi Cateriniani, avente per tema: "Un'anima per l'Europa: per un'Europa cosciente delle sue radici cristiane; la memoria del passato, l'esperienza del presente, la speranza del futuro. Il messaggio di unità, di solidarietà e di pace dei Santi Patroni Europei e dei Santi delle nostre Città e delle nostre Comunità". Il Segretario Generale si sofferma sulla necessità per ogni Confraternita di far conoscere ai giovani del proprio territorio, tramite gli insegnanti che parteciperanno al Concorso, il patrimonio di religiosità, di tradizioni e l'opera del Santo Patrono per la diffusione del messaggio cristiano nell'ambito locale. Il bando di Concorso, pubblicato su **Tradere** n. 6 alle pagine 22-24, può essere consultato sul sito internet www.confederazioneconfraternite.org; vi si trovano anche molte tematiche per la ricerca. Il primo passo da fare è quello di incaricare alcuni Confratelli di prendere contatti con gli insegnanti di varie discipline (storiche, letterarie, artistiche, giuridiche, scientifiche, musicali, religiose) e mettere a loro disposizione tutto il materiale necessario per l'elaborazione dei Progetti Educativi.
- Alle ore 13, essendo esauriti gli argomenti all'Ordine del Giorno, la riunione è chiusa. ◉

ELENCO DELLE CONFRATERNITE, CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA, AMMESSE ALLA CONFEDERAZIONE NELL'ULTIMO CONSIGLIO DIRETTIVO

- | | |
|--|--|
| - Arciconfraternita S. Maria della Misericordia
Lucera (FG) | - Confraternita San Carlo Borromeo
Roma (RM) |
| - Confraternita S. Maria della Spiga
Lucera (FG) | - Confraternita Sacro Monte dei Morti
San Prisco (CE) |
| - Congrega Maria SS. Annunziata
Pellegrina di Bagnara Calabria (RC) | - Arciconfraternita SS. Corpo e Sangue di Cristo
San Prisco (CE) |
| - Confraternita Maria SS.ma Addolorata
Siracusa (SR) | - Confraternita Maria SS. del Monte Carmelo
Campolungo (RE) |
| - Fratellanza San Pancrazio Martire
Castel Giorgio (TR) | - Arciconfraternita Maria SS. Addolorata
Matino (LE) |
| - Confraternita San Giacomo Apostolo Maggiore
Capizzi (ME) | - Confraternita Santa Maria Madre di Misericordia
Bisceglie (BA) |
| - Arciconfraternita San Nicola di Bari e SS. Rosario
San Nicola la Strada (CE) | - Confraternita Santi Martiri
Bisceglie (BA) |
| - Confraternita Maria SS.ma del Rosario
Uggiano Montefusco (TA) | - Confraternita S. Maria di Costantinopoli
Bisceglie (BA) |
| - Confraternita del Rosario
San Basilio (CA) | - Confraternita Sacro Cuore di Gesù
Bisceglie (BA) |
| - Confraternita Maria SS.ma di Capo d'Acqua
Cittareale (RI) | - Confraternita Beata Vergine Maria Addolorata
Bisceglie (BA) |
| - Arciconfraternita S. Maria Odigitria dei Siciliani
Roma (RM) | - Confraternita Madonna del Carmine
Spinete (CB) |

XVIII Cammino a Orvieto: Verbale Assemblea

Gioacchino Toscano

Sabato 20 giugno 2009, alla presenza dell'Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, S.E. Mons. Armando Brambilla, si è riunita, in sessione ordinaria, presso il palazzo dei Congressi di Orvieto (Torre del Moro), l'Assemblea Generale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Presenti, il Presidente Francesco Antonetti, il Vice Presidente Vicario Vincenzo Bommino, i Consiglieri Gioacchino Toscano, Massimo Carlesi, don Franco Molinari, Roberto Clementini, Giovanni Poggi, il Tesoriere Felice Grilletto. Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti il Presidente Francesco Zito e il Revisore Riccardo Carminati.

S.E. Mons. Brambilla saluta i presenti recitando con loro l'Ave Maria, invocando Maria Regina delle Confraternite perché preghi per noi e segua il nostro Cammino.

Apriti i lavori il Presidente della Confederazione, dott. Francesco Antonetti, il quale ha richiamato l'attenzione dei presenti sul lavoro finora fatto dalla Confederazione e informa che va notevolmente aumentando il numero delle Confraternite che aderiscono alla Confederazione e sottolinea che anche da parte degli Ordinari Diocesani si nota una maggiore sensibilità. Il Presidente ha voluto informare l'assemblea che durante la celebrazione della Messa del Corpus Domini tenutasi a Roma in Piazza San Giovanni, alla presenza di molte Confraternite che gremivano la piazza, il Santo Padre, nel ricordare specialmente la pratica della *lectio divina*, ha detto: "sò che tante iniziative sono state promosse anche all'in-

terno delle Confraternite"; migliore attenzione non potevamo ricevere dal Santo Padre.

Guardando indietro, contiamo 18 Cammini che la Confederazione, guidata da S.E. Mons. Armando Brambilla, ha effettuato su tutto il territorio nazionale. Il Presidente informa, inoltre, che la Confederazione in occasione del suo XIX Cammino, fissato a Roma per il 2010, ha chiesto di poter celebrare l'Eucaristia con il Santo Padre in Piazza San Pietro; la Confederazione fiduciosa rimane in attesa di concretizzare questo suo sogno. Approfittando della presenza di alcuni Confratelli liguri che si affacciano più facilmente all'estero, Mons. Brambilla ha lanciato l'idea di conoscere qualcuno che sia emigrato e che abbia costituito qualche Confraternita all'estero: potrebbe essere un motivo per allargare i nostri orizzonti!

È seguita la relazione del Tesoriere, Felice Grilletto, il quale presenta, con dovizia di particolari, il "consuntivo" di spesa del 2008 ed il "preventivo" del 2009 che vengono approvati all'unanimità dall'Assemblea.

Interviene Massimo Carlesi, Direttore Responsabile di Tradere, il quale anticipa ai presenti che il prossimo calendario della Confederazione sarà dedicato alle opere d'arte custodite nelle Chiese e negli Oratori Confraternali e chiede ai Responsabili delle Confraternite presenti di inviare le riproduzioni delle opere da loro custodite che ritengono importanti. Carlesi informa inoltre che si sta organizzando, presso l'Università Lateranense, un incontro con gli studenti delle Università Pontificie romane. L'incontro è finalizzato a sensibilizzare ed interessare i giovani al mondo Confraternale.

Il Consigliere don Franco Molinari, della Diocesi di Genova, richiama l'attenzione dei presenti sulla necessità di tutelare al massimo le tante opere d'arte e di pietà conservate nei luoghi di culto, preservandole da eventuali furti od azioni criminose.

Sono seguiti numerosi interventi da parte dei presenti che hanno messo in luce i vari aspetti dell'attività che la Segreteria quotidianamente svolge. Unanime è stato l'apprezzamento per il lavoro che svolge.

Un po' di cronaca

Sabato pomeriggio poi, il Palazzo dei Congressi ha visto alternarsi al tavolo della presidenza Mons. Lorenzo Chiarinelli, Vescovo di Viterbo, Mons. Giovanni Scanavino, Vescovo di Orvieto e Mons. Armando Brambilla. Il Presidente Antonetti, ha ringraziato tutti gli organizzatori dell'accoglienza riservata a questa importante manifestazione, preceduta da una meticolosa e faticosa fase preparatoria dove l'infaticabile Mons. Italo Mattia è stato onnipresente in ogni attività e riu-



nione. Mons. Chiarinelli nella sua prolusione ha destato particolare attenzione perché ha fatto un'esegesi della figura di San Paolo. Mons. Scanavino ha messo in rilievo l'importanza delle Confraternite nella vita della Chiesa.

La preghiera conclusiva ha lasciato nei presenti un'altro segno del loro affetto per le Confraternite, che coroneranno nel Duomo questa sosta orvietana che ha vissuto all'insegna della fraternità confraternale.

La risposta del mondo delle Confraternite è stata entusiastica e totale: sono stati circa 10.000 i Confratelli e le Consorelle presenti che hanno occupato l'interno e l'esterno del Duomo, seguendo in rispettoso silenzio la Santa Messa celebrata dal Vescovo della Diocesi di Orvieto Mons. Scanavino e da S.E. Mons. Armando Brambilla.

Il colpo d'occhio che si è presentato all'inizio del Sacro Rito è stato imponente e commovente insieme: era una folla di Confratelli e di fedeli oranti e silenziosi, che il Duomo a mala pena riusciva a contenere.

Il tempo di dare uno sguardo ai tanti simboli di



federe che riempivano la navata; nel coro ammirati i "Cristi" liguri, che suscitano sempre commozione.

Silenzio, luci soffuse... un Rosario recitato nella Cappella del Corporale con Mons. Brambilla ci ha preso nel ricordo di un passato di fede che proprio ad Orvieto non potrà mai essere dimenticato. ◉

NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO RIUNITOSI A ROMA PIAZZA S. GIOVANNI IN LATERANO IL 15 E 16 MAGGIO 2009, SONO STATI NOMINATI I SEGUENTI COORDINATORI E VICE COORDINATORI REGIONALI:

COORDINATORI REGIONALI:

Regione Piemonte: Sig.ra **Ida Anfossi** – Regione Lombardia: Sig. **Riccardo Carminati** – Regioni Triveneto: Sig. **Riccardo Carminati** (ha mantenuto l'incarico esplorativo) – Regione Liguria: Sig. **Giovanni Poggi** – Regione Emilia Romagna: Sig. **Emilio Bertoni** – Regioni Abruzzo e Molise: Sig. **Augusto Sardellone** – Regione Umbria: Sig. **Massimo Giuliani** – Regione Campania: Sig. **Felice Grilletto** – Regione Puglia: Sig. **Francesco Zito** – Regione Calabria: Sig. **Antonino Punturiero** – Regione Sicilia: Sig. **Pietro D'Addelfio** – Regione Sardegna: Sig. **Mario Lastretti**.

Per le Regioni Toscana, Marche, Lazio e Basilicata, il Presidente Francesco Antonetti ne assume la carica temporanea, così come deliberato dal Consiglio Direttivo.

VICE COORDINATORI REGIONALI (proposti dal Coordinatore Regionale ed approvati dal Consiglio Direttivo):

Regione Piemonte: Sig.ra Franca Minazzoli e Sig. Antonio Rizzi – Regione Emilia Romagna: Sig.ra Roberta Reggiani e Sig. Bruno Grano – Regione Puglia: Sig. Gennaro Comes, Sig. Michele Piscitelli, Sig.ra Annunziata Petrelli e Sig. Aldo Mancini – Regione Sicilia: Sig. Giuseppe Vona, Sig. Umberto Tornabene e Sig. Salvatore Salvato.

Si confermano: Coordinatore Commissione per i Contatti con le Confraternite estere, Sig. Giacomo Cerruti e Vice Coordinatore Commissione per i Contatti con le Confraternite estere, Sig. Valerio Odoardo.

confederazione delle confraternite

Tradere

delle diocesi d'italia

notiziario ufficiale della confederazione delle confraternite delle diocesi d'italia eretta dalla conferenza episcopale italiana

**IL DIRETTORE RESPONSABILE DI TRADERE
MASSIMO CARLESÌ E LA REDAZIONE DI TRADERE
AUGURA A TUTTI I CONFRATELLI E
LE CONSORELLE DELLE CONFRATERNITE DELLE
DIOCESI D'ITALIA UN SERENO PERIODO
DI VACANZA SENZA DIMENTICARE LA CARITÀ
CHE CI DISTINGUE E CI SOSTIENE.**



IL 13 NOVEMBRE 2009 PRESSO LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE IN ROMA



PROMOSSO DALLA CONFERENZA DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE DELLE UNIVERSITÀ PONTIFICIE ROMANE – CRSUPR, DALLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA E DALLA DIREZIONE DI **Tradere**, È IN PREPARAZIONE UN'IMPORTANTE INCONTRO DI APPROFONDIMENTO CULTURALE, PER CONOSCERE LA RELIGIOSITÀ NELLE REALTÀ CONFRATERNALI ITALIANE, DAL TITOLO:

**"LE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA INCONTRANO GLI STUDENTI
DELLE UNIVERSITÀ PONTIFICIE ROMANE"**

UN SOGNO LUNGAMENTE DESIDERATO: AVVICINARE I GIOVANI ALLE CONFRATERNITE

Il desiderio dei Confratelli di avvicinare gli Studenti alla propria Confraternita sta per realizzarsi. La Confederazione infatti patrocina il Concorso tra gli Insegnanti delle Scuole Medie Superiori avente per Tema: "Per un'Europa cosciente delle sue radici cristiane: la memoria del passato, l'esperienza del presente, la speranza del futuro. Il messaggio di unità, di solidarietà e di pace dei Santi Patroni Europei e dei Santi delle nostre città e delle nostre comunità".

Esso si svolgerà nell'anno scolastico 2009-2010.

L'impegno che chiediamo ai Priori ed ai Confratelli è quello di far conoscere con immediatezza agli Insegnanti il Concorso e la Confraternita, sul Santo Patrono della quale gli Insegnanti medesimi dovranno predisporre progetti didattico-formativi o POF, da sottoporre al Consiglio Scolastico di Istituto nel settembre 2009. I progetti devono essere svolti con gli studenti nell'anno scolastico 2009-2010. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 16 aprile 2010.

Il Concorso è Patrocinato insieme all'Associazione Internazionale dei Cateriniani ed al Centro Internazionale di Studi Cateriniani. La premiazione avverrà nel 2010.

Il bando di Concorso recante ogni notizia utile ed i premi previsti per gli Insegnanti che elaboreranno i migliori Progetti, le Informazioni sulle Tematiche e sugli Specifici Campi di Ricerca relativi al tema, sono pubblicate sul sito www.confederazioneconfraternite.org e sul n. 6 di Tradere alle pagine 22-24.



PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

Nel ricordo di Lourdes e della Nostra Madre Celeste: Maria, piccola Maria, la Vergine del Sì

Seconda parte fine

di Franca Maria Minazzoli

Nella tua povertà e semplicità di cuore hai dato alla luce il Figlio di Dio in una stalla, l'hai deposto in una mangiatoia e hai assistito a come lo Spirito di Dio con la Voce degli Angeli ha mosso il cuore dei pastori poveri come te: "Ecco, vi annuncio una grande gioia che sarà di tutto il mondo, oggi vi è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia..." ed essi sono venuti a conoscere questo Bimbo, segno della bontà di Dio; anche i Magi hanno compreso quale Re sarebbe diventato Gesù e quale Regno avrebbe instaurato nel mondo.

Secondo l'usanza, quando venne il tempo della purificazione, con Giuseppe hai portata Gesù al Tempio e, davanti a Simeone che "aspettava il conforto di Israele" hai udito quelle strane parole di benedizione: "ora lascia o Signore che il tuo servo vada in pace secondo la tua Parola: perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza...", ma hai anche udito quella oscura profezia: "a te una spada trafiggerà l'anima..." che ti legherà indissolubilmente alla sofferenza del Figlio. Era lo Spirito che ti chiedeva di diventare cooperatrice nel sacrificio della Croce e tu Maria, sempre più docile e accogliente... come quando accompagni Gesù dodicenne al Tempio e, dalla sua enigmatica risposta, comprendi che appartiene anche ad un altro Padre e con lui deve stare. Nei lunghi anni della tua vita nascosta, vivi del lavoro quotidiano e accompagni tuo Figlio all'inizio della sua vita pubblica; sei presente a Cana e cooperi nel suscitare la fede nei primi seguaci, ascolti e conservi sempre nel tuo cuore le sue risposte, anche le più decise: "Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre" (Mc. 3,35), e chi non scappa di fronte alla vita non fugge neppure di fronte alla morte; sulla via del Calvario segui passo dopo passo la tragedia del tuo amatissimo Figlio condannato a morire: tradito dagli amici, lasciato solo, rinnegato, odiato dalle stesse persone che fino a poco prima lo avevano osannato. Tu non scappi, scruti ogni gesto, scolpisci ancor più nel tuo cuore i segni della flagellazione... come diventano terribilmente vere quelle parole di Simeone! Stabat Mater dolorosa, si canterà a testimonianza della tua sofferenza, la stessa indicibile sofferenza di ogni madre che vede morire il proprio figlio, che ne riceve il suo corpo disfatto in grembo, lo stesso grembo che lo aveva partorito. E tu Maria, quale futuro potevi scorgere stringendoti al petto quel Figlio ormai cadavere che ti aveva riempito la vita? Erano troppo pallide e lontane le tracce di quanto avevano anticipato per te i Profeti: "Un germoglio

spunterà dal tronco di Jesse, un virgulto dalle sue radici... la vergine concepirà un figlio e sarà chiamato Emanuele, Dio con noi" (Is.11,7-7,14), ma il dolore nella vita è spesso un compagno inseparabile, indesiderato, il più delle volte senza spiegazioni. Perché il dolore? Perché la malattia? Perché la morte? Maria, come Madre nostra anche tu hai vissuto questo enorme dolore e, come se non bastasse, il tuo Gesù prima di spirare ti ha affidato ancora un compito, quello di essere Madre per sempre: "Donna, ecco tuo figlio e volgendosi a Giovanni, (che in quel momento rappresentava tutti noi), ecco Tua Madre! (Giov.19,27), e per te Maria, un altro Sì. La disubbidienza di Eva è vinta dalla tua obbedienza, la sua incredulità dalla tua fede. Gesù Crocifisso ti ha guardata ancora alla fine, come la Donna che raffigura la Chiesa e la tua maternità si è dilatata, è diventata universale.

Tu Maria Madre nostra sei il modello perfetto del cristiano e sei beata perché hai creduto davvero alle parole del Signore.

Quel Sì che avevi pronunciato nell'Annunciazione adesso è l'esplicito consenso al sacrificio di tuo Figlio morto e poi risorto per tutti noi e noi, figli tuoi, dopo averti conosciuta non ci sorprendiamo di quel tuo ultimo Sì, di quella tua maternità eterna che risponde sempre alle nostre preghiere, dandoci ascolto, gioia, protezione e pace.

Qualcuno dice che non è facile pregare, ma non pregare è come perdere le ali e voler volare: per questo ti chiediamo Maria, insegnaci a "piegare le ginocchia del cuore"!

Tu sei stata l'anello di congiunzione tra l'Antico e il Nuovo Testamento e nel Magnificat, uscendo per un attimo dal tuo grande riserbo, hai proclamato: "tutte le generazioni mi chiameranno beata" (Lc.1,48). Ancora oggi dopo più di 2000 anni ci permetti di verificare la verità di quella affermazione perché tu Maria, sei sempre presente nel Rosario, nei canti, nella liturgia, nella devozione popolare, nei pellegrinaggi, nelle comunità ecclesiali, nelle Congregazioni Religiose, nei nomi di persona e nelle località del mondo, nelle Correnti di Spiritualità, nell'Arte e nella Letteratura, nella vita degli umili, presso gli ammalati, gli abbandonati, i bisognosi, gli infermi, i poveri, i peccatori e i Santi, ed ora sei anche la Patrona delle nostre Confraternite.

Tutti facciamo riferimento a Te "Simbolo d'Israele" come dice Giovanni nel suo Vangelo, "Donna vestita di sole" come dice l'Apocalisse, "piena di grazia" come dice la nostra preghiera.

Maria, siamo in cammino verso la Patria Celeste, prestaci la tua mano, perché solo Tu conosci così bene la strada che porta a tuo Figlio Gesù. ☉

IL MONDO CONFRATERNALE

DALLE DIOCESI

DIOCESI DI FRASCATI

Mons. Raffaello Martinelli, Primicerio dell'Arciconfraternita dei Lombardi, nominato Vescovo di Frascati (Roma)

La Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia ha accolto con sentimenti di vera fraternità la nomina a nuovo Vescovo di Frascati (Roma) del Confratello Mons. Raffaello Martinelli, Primicerio dell'Arciconfraternita dei Lombardi della Basilica dei SS. Ambrogio e Carlo al Corso in Roma, iscritta alla Confederazione. SS. Benedetto XVI lo scorso giovedì 2 luglio 2009 ha formalizzato la nomina di Monsignor Martinelli, nato a Villa d'Almé (Diocesi di Bergamo) Rettore del Collegio Ecclesiastico Internazionale "San Carlo". Dal 1999 è Prelato d'Onore di Sua Santità. ☉



DIOCESI DI BERGAMO

Le Confraternite incontrano S.E. Mons. Francesco Beschi

di Riccardo Carminati

A distanza di tre mesi dall'ingresso in Diocesi, il nostro amato Vescovo S.E. Mons. Beschi ha dimostrato una attenzione particolare nei riguardi delle Confraternite.

Prima del suo arrivo, il Consiglio Diocesano in stretta collaborazione con i Responsabili degli uffici della Curia, avevano predisposto lo Statuto delle Confraternite, da sottoporre all'approvazione.

Tra i primi atti del suo nuovo mandato, S.E. Beschi ha approvato lo Statuti e ha voluto incontrare le Confraternite.

Domenica 21 Giugno una lunga fila di Confratelli e Consorelle, con i loro abiti ed insegne, partendo dalla ex Chiesa di S. Agostino in Bergamo Alta, hanno percorso la lunga salita fino alla Chiesa Cattedrale dedicata a S. Alessandro.

Il Cammino è stato accompagnato dalle preghiere e riflessioni sul tema le Nozze di Cana, dal Vangelo di Giovanni, preparate dall'Assistente don Maurizio Rota.

All'inizio della Celebrazione il Presidente Riccardo Carminati ha ringraziato il Vescovo per la particolare attenzione rivolta alle Confraternite ed ha illustrato brevemente le tappe più significative della loro plurisecolare storia.

All'Omelia il Vescovo ha commentato il Vangelo della Tempesta fermata da Gesù:

"Nel mondo ci sono sempre tempeste: quelle naturali e quelle storiche che toccano interi popoli e quelle esistenziali nelle persone e nelle famiglie. Caratteristica della tempesta è la sua imponenza anche devastante che fa paura all'uomo. Ma, come dice il Vangelo, spesso la paura esprime la mancanza di fede. Le Confraternite sono nate in momenti di tempesta per la Società e per la Chiesa, quando venivano meno la fede nel Signore e la devozione mariana ed ai Santi. Nelle tempeste i fedeli si sono riuniti nelle confraternite per manifestare pubblicamente la fede e la carità verso tutti i bisognosi, diventando così un punto di riferimento nella tempesta del proprio tempo. Nella attuale tempesta la vostra esperienza specifica diventi nelle Parrocchie un segno di fede salda, speranza, fraternità e carità aperte a tutti."

La celebrazione si è conclusa con la consegna a S.E. di due doni: un quadro raffigurante l'Ultima Cena, augurandoci a vicenda che il SS. Sacramento sia centro della nostra spiritualità ed un volume illustrato con tema il Credo, augurandoci vicendevolmente che la nostra fede sia illuminata per essere la Chiesa del Signore: una, santa, cattolica, apostolica.

Le Confraternite hanno apprezzato con gioia questo incontro che ricorderanno con emozione. ☉

DIOCESI DI PALERMO

Palermo 20 aprile 2009, Conferenza Episcopale Siciliana

Nella Riunione della Sessione primaverile degli Ecc.mi Vescovi siciliani, il Vice Presidente della Conferenza Episcopale Siciliana, S.E. Mons. Salvatore Gristina, Arcivescovo Metropolita di Catania, dà lettura della lettera di presentazione di S.E. Mons. Armando Brambilla, Assistente Ecclesiastico per le Confraternite d'Italia, che comunica agli Ecc.mi Pastori la nomina del nuovo Coordinatore per la Sicilia della Confederazione, nella persona del Dr. Pietro D'Addelfio.

Nella riunione è stata presentata la speranza di rivitalizzare tutte le Confraternite siciliane, compreso anche le "dormienti" per un nuovo Cammino di evangelizzazione e crescita alla sequela di Cristo e dei Pastori da Lui istituiti.

Le Note del Ministero dell'Interno, che sollecitano i Vescovi a sopprimere le Confraternite esistenti prima del 7 giugno 1929, se non più operanti, devono essere disattese, in quanto sopprimere

una confraternita, riconosciuta ente giuridico ai fini prevalenti di culto, diventa "un atto illegittimo". Infatti, così prescrive il Can. 120 - §1: "La persona giuridica per sua natura è perpetua; si estingue tuttavia se viene legittimamente soppressa dalla competente Autorità o se ha cessato di agire per lo spazio di cento anni; la persona giuridica privata si estingue inoltre se l'associazione stessa si scioglie a norma degli Statuti, oppure se, a giudizio dell' Autorità competente, la stessa Fondazione ha cessato di esistere a norma degli Statuti".

Gli Ecc.mi Pastori hanno auspicato, inoltre, un più capillare inserimento della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia anche in quelle Diocesi siciliane dove ancora non è operante, programmando, in tal senso, una serie di incontri con il Coordinamento regionale, per potere celebrare, al più presto, il Cammino regionale delle Confraternite siciliane. ◉

DIOCESI DI NOLA

Per i 299 anni dell'Arciconfraternita Maria SS. del Carmine



Nola

"Un dono per la vita" è una manifestazione a cura dell'Arciconfraternita Maria SS. del Carmine di Nola, Ente Morale fondato nel 1710, quale atto d'amore per dare felicità e momenti di aggregazione ai ragazzi, d'intesa con l'Osservatorio Parlamentare Europeo, con il

Consiglio d'Europa e con il Centro Artistico Culturale Giordano Bruno. Notevole la partecipazione della Cittadinanza domenica 5 aprile, in un'atmosfera riscaldata da una giornata soleggiante.

Il Dott. Franco Grilletto, Presidente della Commissione "Affari Istituzionali" dell'Osservatorio Parlamentare Europeo, nel salutare i presenti ha ringraziato, il Dott. Giuseppe Catapano, Presidente del-

l'Osservatorio, Il Prof. Pasquale Ruggiero, Presidente della Commissione Cultura ed Istruzione, il Dott. On.le Aniello Giugliano, Presidente della Commissione Ambiente e Sanità, per la partecipazione ad una iniziativa interessante e di fondamentale importanza per la valorizzazione di così nobili ideali.

Il Presidente dell'Arciconfraternita, Felice Grilletto, nel ringraziare il Parroco don Enrico Tuccillo, per la sua disponibilità, ha confermato l'impegno suo personale e quello di tutti i confratelli, di collaborare per elaborare progetti credibili e di concreta utilità sociale che possano attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e degli Enti istituzionali. L'Arciconfraternita, inoltre, come atto di solidarietà, ha devoluto oggi dei Fondi per una Missione che opera in India, nella persona di Padre Thomas Baiju HGN, presente oggi in Parrocchia. ◉

DIOCESI DI LA SPEZIA

Levanto 27 giugno - 25 luglio 2009

41ª Festa del Mare

600° Anniversario del Documento più antico della Confraternita di San Giacomo Apostolo

S.E. Mons. Francesco Moraglia, Vescovo Diocesano di Levanto, nell'Oratorio di S. Giacomo, presiederà alle ore 10.30 la Santa Messa Solenne.

Nella Sala Consiliare del Comune di Levanto, alle ore 15.00, il Sindaco M. Moggia saluterà il Presidente della Confederazione Nazionale delle Confraternite d'Italia, Francesco Antonetti e tutte le Confraternite intervenute. ◉



DIOCESI DI NARDÒ-GALLIPOLI**Confraternita dell'Addolorata di Racale (Lecce)
Gemellaggio in nome dell'Addolorata a Racale**

Il solenne Settenario in onore dell'Addolorata a Racale – che ha inizio il venerdì precedente la V domenica di Quaresima e che termina il Venerdì precedente la Domenica delle Palme – costituisce per la Confraternita intitolata alla Vergine SS. Addolorata il periodo propizio nel quale non solo si rinsalda e si rinnova il vincolo di unione fraterna fra confratelli e consorelle al cospetto della Madre Addolorata, ma anche, grazie all'ammissione di sempre nuovi Confratelli e Consorelle, tale periodo costituisce un momento di intenso e fecondo confronto e di sempre nuove iniziative. Quella che si è voluta portare avanti quest'anno è consistita nel gemellaggio che il Consiglio della Confraternita dell'Addolorata di Racale ha stabilito con l'omonima Confraternita del Comune di Troia (Foggia), in nome di quel comune patrimonio spirituale che scaturisce appunto dall'aver intitolato questi Pii Sodalizi alla Vergine Maria, Madre Addolorata di Cristo. Alla fine della suggestiva Concelebrazione Eucaristica di venerdì 3 aprile, presieduta dal Padre Spirituale della Confraternita, Don Tommaso Rizzello e dal Padre provinciale dei Passionisti Don Antonio Curto, i rappresentanti della Confraternita di Maria SS. Addolorata di Troia hanno donato al Priore della Confraternita di Racale un quadro con l'effigie dell'Addolorata che si venera a Troia, ed hanno invitato la Confraternita racalina alla propria Festa che si terrà come consuetudine la seconda domenica di settembre. Dopo la Funzione Liturgica si è snodata la Processione dell'Addolorata, cui hanno preso parte



anche i confratelli ospiti e che ha visto la partecipazione di gran parte della popolazione racalina, nonché del Sindaco di Racale Avv. Massimo Basurto, dei componenti dell'Amministrazione comunale e delle altre Autorità militari e civili della Cittadina.

A seguito dei tragici eventi che hanno riguardato le popolazioni dell'Abruzzo colpite dal tremendo sisma, tutte le offerte raccolte dalla Confraternita durante il Giovedì Santo sono state inviate alla Caritas Nazionale per i bisogni più immediati di quelle popolazioni; inoltre la Confraternita ha stabilito di istituire un "Fondo di Solidarietà", per far fronte ai Bisogni Economici ed alle Spese Sanitarie che quotidianamente si trovano a dover affrontare numerose giovani Famiglie della nostra Città, che spesso vivono nella precarietà del mondo lavorativo che questa terribile crisi economica ha portato con sé. ◉

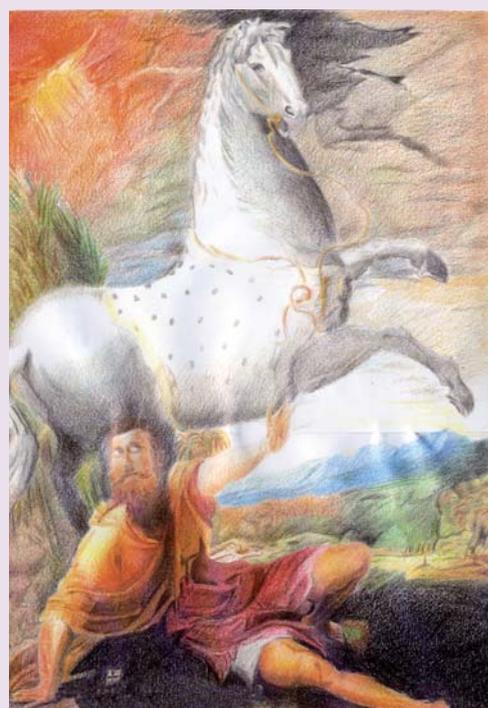
DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI**Concorso per gli studenti di terza media a Monopoli**

dal nostro Vice-Coordinatore della Puglia Gennaro Comes

L'Arciconfraternita del SS. Sacramento di Monopoli in occasione dell'Anno Paolino ha indetto per gli studenti della Terza Media un Concorso per elaborati scritti, grafici o pittorici dal titolo:

"Sulle orme di Paolo, San Paolo Missionario del Vangelo".

La Commissione, appositamente insediata, ha assegnato il Primo Premio ad Angelo Biasi per l'opera pittorica che è qui riprodotta. La Direzione di Tradere si complimenta con il vincitore per la bella opera e rivolge un plauso al Presidente dell'Arciconfraternita, Luca Ruggiero, per l'intelligente iniziativa tesa ad avvicinare i giovani al mondo confraternale. ◉



DIOCESI DI ROMA

L'Arciconfraternita di S. Maria dell'Orazione e Morte a Roma ha commemorato don Ariodante Brandi, prete romano

Domenica 15 marzo, nella Chiesa Arciconfraternale di S. Maria dell'Orazione e Morte, in Via Giulia a Roma, si è svolta una solenne Funzione Religiosa per commemorare Don Ariodante Brandi. Don Ariodante, nei primi anni del 1900, era stato Vice Parroco in S. Lorenzo in Damaso e poi, nel 1913 Cappellano e Rettore della Chiesa del Sodalizio romano di cui egli era Confratello. Testimonianze fotografiche dei primi del novecento lo vedono, insieme ai Confratelli, nell'atto di recuperare e dare pietosa sepoltura ai morti di campagna recuperati nei fossi del Nomentano o negli acquitrini della Maglianella. Egli è ritenuto "l'Apostolo degli spazzini di Roma", in quanto da giovane prete scelse di dedicare tutte le sue forze alla elevazione

spirituale e sociale degli addetti alla Nettezza Urbana.

La Cerimonia Liturgica è stata celebrata da S.E. Mons. Paolo Gillet, già Rettore della Chiesa Confraternale; notevole la partecipazione attenta e commossa di un numeroso gruppo di Netturbini Romani. ◉



DIOCESI DI ROMA

Ricorrenza nell'Arciconfraternita di Sant'Eligio de' Ferrari di Roma

L'Arciconfraternita di Sant'Eligio de' Ferrari il prossimo 18 ottobre festeggerà una duplice importante ricorrenza, che merita una sottolineatura nel nostro Notiziario: l'attuale Governatore, il Confratello Cavalier Benito Liani, celebrerà mezzo secolo di iscrizione nella Confraternita, onorata da una assidua presenza; la ricorrenza coincide poi con i suoi 50 anni di matrimonio con la Signora Giuseppina Lucarini. Al Governatore e alla sua consorte, Signora Pina, gli auguri ed i complimenti di **Tradere**. ◉

DIOCESI DI SABINA-POGGIO MIRTETO

Cerimonia di gemellaggio e rito di vestizione fra le Confraternite della Sabina

Si è svolta domenica 31 maggio la seconda parte della Cerimonia di Gemellaggio fra l'Arciconfraternita di S. Calogero Eremita di Fonte Nuova (Roma) e la Confraternita di S. Michele Arcangelo di Sant'Angelo d'Amatrice (Rieti). Questa volta, ad un anno di distanza, la cerimonia ha avuto luogo nella cornice raccolta della Chiesa confraternale di Sant'Angelo d'Amatrice; erano presenti un nutrito gruppo di Confratelli delle due confraternite interessate, vestiti con il proprio abito di rito; il Cammino Processionale ha attraversato il Paese di Sant'Angelo e si è diretto verso la Chiesa.

Durante la Santa Messa, officiata in un clima di partecipazione e devozione, si è svolta la Cerimonia di Vestizione di un nuovo Confratello dell'Arciconfraternita di San Calogero.

Dopo la Santa Messa, i Confratelli hanno festosamente concluso l'evento con un'agape fraterna. L'Arciconfraternita di San Calogero Eremita in Fonte Nuova (Roma) ha così rinnovato il Consiglio Direttivo che si è insediato il 9 giugno 2009 valido per il triennio 2009 - 2012:

Consigliere Spirituale: Don Paolo Gilardi.

Presidente: Schembri Salvatore.

Vice-Presidente: Cenciotti Massimo.

Segretario Tesoriere: Caroselli Paolo.

Maestro delle Cerimonie: Calcatelli Paolo.

Consiglieri: Maggio Alessandro, Delegato alle Comunicazioni Multimediali; Mansueti Carlo, Delegato alle Manifestazioni; Pandolfi Atanasio, Delegato all'Organizzazione.

Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti: Effettivi Tacchini Alessandro, Presidente; Bonfiglio Santino De Maria Massimiliano.

Supplenti: Censasorte Andrea, Toscano Mario. ◉



DIOCESI DI NOLA**Nola 30 maggio 2009, Convegno Regionale della Campania****di Antonio Fonciello**

Una numerosissima e fraterna partecipazione di Reverendi Delegati diocesani, Priori, Consigli direttivi, padri spirituali e semplici confratelli ha accolto l'invito del Delegato Regionale per la Campania della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia cav. dott. Felice Grilletto.

La Chiesa intitolata a Maria SS del Carmine, a Nola era effettivamente piena, in ogni ordine di posto nei banchi, per questo appuntamento regionale dopo il Consiglio Nazionale del 15 maggio u.s. che ha visto la conferma a Delegato Regionale del carissimo Felice Grilletto e quindi la validità del suo operato e delle iniziative da lui portate avanti con estrema dedizione per far crescere la Confederazione nell'ambito Regionale.

Una conferma nel segno della continuità, che ha destato anche stupore in coloro che per la prima volta partecipavano ad una Assemblea Regionale, come il sottoscritto che scrive queste note e che ha potuto verificare di persona, unitamente agli altri Confratelli della Congrega del Sacro Monte dei Morti di San Prisco (Caserta) e della Confraternita di San Luca Evangelista di Casapulla (Caserta), di come sia vivo e vegeto lo spirito cristiano e cattolico che anima le Confraternite tutte della Campania e di conseguenza d'Italia.

Anche il Delegato Regionale non nascondeva la sua soddisfazione per il successo dell'iniziativa, accogliendo i partecipanti con grandissimo calore non solo, ma intrattenendosi cordialmente con tutti e entrando nel vivo dell'incontro, già approfittando di questi momenti.

Anche il servizio di registrazione delle Confraternite curato dai Confratelli dell'Arciconfraternita Maria SS. del Carmine di Nola è risultato altamente efficiente, come la distribuzione del materiale cartaceo della Confederazione.

Numerosi Reverendi delegati diocesani erano presenti: da Salerno, Caserta, Benevento, Aversa, Nocera Sarno, Capua ed altre Diocesi della Campania, che durante il Convegno non hanno fatto mancare il loro apporto.

Nutrito anche il programma della mattinata. Dopo un momento di preghiera iniziale guidato dal Padre Spirituale dell'Arciconfraternita di Maria SS. del Carmine, vi è stata la presentazione del Coordinatore Regionale confermato Felice Grilletto e di un suo saluto a tutti i convenuti.

Si è passati poi alla relazione dell'Arch. Rosario Simonetti sul tema: "Ruolo delle Confraternite ed il loro servizio nella Chiesa", per poi essere aggiornati dall'Arch. Giovanni Iannaccone sul secondo Cammino Regionale della Campania ad Atripalda (Avellino) del 20 settembre 2009 e sull'incontro Nazionale delle Confraternite, aderenti alla Confederazione, ad Orvieto del 21 giugno p.v.

Al termine di questa prolusione introduttiva, il Coordinatore ha invitato i Reverendi Delegati diocesani presenti ed anche il Delegato laico della Diocesi di Sarno a dare il proprio contributo all'incontro. È stato effettivamente un grande arricchimento reciproco verificare che è stata da tutti manifestata una grande attenzione al mondo delle Confraternite, che purtroppo la Chiesa ha relegato nell'angolo

del dimenticatoio per troppo tempo e che oggi deve essere rivalutata come grande ricchezza in ogni senso.

È stato sottolineato, in più di un intervento, lo specifico servizio alla carità, anche materiale, che la Parrocchia potrebbe dare alle Confraternite.

Particolarmente incisivo l'intervento dei Delegati di Salerno, Caserta e Sarno, che hanno posto l'accento su aspetti tipici di un conflitto latente tra clero e confraternite, che certamente non si potrà cancellare con un colpo di spugna, ma che è basilare per un corretto approccio tra le parti per un concreto servizio alla Chiesa, che soprattutto oggi le Confraternite possono svolgere.

Grilletto, traendo le conclusioni del Convegno e della ricchezza espressa anche dagli interventi dei confratelli presenti e dalle domande poste in sede di dibattito, ha posto in evidenza una proposta di allargare la Struttura Regionale, con la creazione di alcune Commissioni di servizio che possano al più presto dare una mano al Coordinatore regionale. In particolare ne sono state individuate almeno tre: una culturale, una giuridica e una per i beni storico-architettonici. La prima in particolare per la conservazione e la diffusione della memoria culturale/documentale delle Confraternite e della diffusione delle iniziative della Confederazione (come quella promossa nelle Scuole per gli Insegnanti delle Scuole Superiori), la seconda per gli aspetti giuridici propri della esistenza di una confraternita e della sua natura in tal senso – dei suoi rapporti con lo Stato e le Diocesi, la terza per la verifica dei beni storico-architettonici in possesso delle Confraternite.

La proposta è stata accolta con favore dai presenti ed ha visto numerose adesioni, motivo per cui il Coordinatore si è espresso nel senso di convocare tutti al più presto, per sottoporre il tutto al Consiglio nazionale della Confederazione e quindi essere operativi.

Il momento finale ha visto un vivace scambio di idee e di opinioni tra i presenti, stimolato da una mattinata intensa e sentita. Il tutto si è concluso con un semplice momento conviviale organizzato dalla Confraternita ospite, durante il quale si sono ancora di più rinsaldati determinati rapporti e volontà di proseguire nello spirito del Convegno.

Una mattinata piena, ricca di spunti, viva nei contenuti: non si può esprimere meglio una giornata che ha posto in primo piano la vitalità delle Confraternite oggi e del ruolo che esse hanno in ambito ecclesiale alla medesima stregua di tante altre realtà venute dopo il Concilio Vaticano II. Tutti si sono trovati d'accordo nel ritenere le Confraternite una grande ricchezza per la Chiesa e per la Parrocchia. Occorre fare degli sforzi reciproci per uscire dal cliché della struttura di parcheggio per vecchietti e della cappella cimiteriale con annessa gestione del loculo, ma recuperare a tutta la comunità un servizio votato alla carità e al bene degli ultimi, dei lontani, di quei poveri non solo materiali, ma soprattutto nello spirito.

Un augurio di un proficuo lavoro al caro Felice Grilletto e a tutte le Confraternite della Campania. ☉

DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA

A San Mango Cilento l'agorà delle Confraternite del Cilento

di Antonio Migliorino

San Mango Cilento, in provincia di Salerno, ha ospitato, lo scorso 26 aprile, il raduno delle Confraternite della Diocesi di Vallo della Lucania, che ne conta quarantadue. La manifestazione, Patrocinata dal Comune di Sessa Cilento e da altri Enti Territoriali, è stata organizzata in occasione del ventesimo anniversario dell'Ordinazione Episcopale di S.E. Monsignor Giuseppe Rocco Favale, Vescovo di Vallo della Lucania.

L'evento celebrativo, a cui è stato dato il nome di "Agorà delle Confraternite", poiché il luogo scelto dagli Organizzatori per il momento comunitario è stato l'Anfiteatro Cittadino, ha coinvolto numerosi Sodalizi e centinaia di Confratelli e Consorelle, tutti rigorosamente in abito confraternale. Infatti, i Gonfaloncini e le Mozzette, dalla variopinta colorazione, hanno fatto assumere alla Piazza un incantevole effetto cromatico, che ben si conciliava con il verde della vegetazione circostante, ricca di castagni.

Tre i momenti significativi del programma, svoltosi nelle ore pomeridiane e serali.

Dopo l'arrivo dei Gruppi Confraternali che hanno attraversato processionalmente il Corso principale del Paese per raggiungere il luogo prescritto i Cantori dei Vari Sodalizi hanno eseguito un repertorio di Canti Polifonici (richiamanti la poesia devozionale del 1700 ed i brani composti e diffusi localmente tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900) appartenenti ai rituali della "peregrinatio" del Venerdì Santo, quando le Confraternite delle Parrocchie cilentane rendono "visita" agli Altari della Reposizione. Le voci melodiose, in un alternarsi di tonalità fatte di "alti" e di "bassi", hanno toccato emotivamente gli astanti, i quali hanno seguito in rigoroso silenzio. Un gesto di rispetto, il loro, tendente a sottolineare la sacralità dell'azione rievocativa.

Dopodiché, tutti si sono portati nella Chiesa dedi-

cata a Santa Maria degli Eremiti, splendidamente addobbata e gremita all'inverosimile, per partecipare alla Concelebrazione Eucaristica, presieduta dal Vescovo, Monsignor Favale. Il presule, nel ringraziare per il gesto d'affetto tributogli dagli appartenenti alle Congreghe Diocesane in occasione del suo lieto Anniversario, ha pronunciato parole cariche di apprezzamento per il ruolo che le Confraternite

svolgono, non solo all'interno delle singole comunità parrocchiali. Poi, nel corso dell'Omelia, ha ribadito quanto siano essenziali, alla luce della fedeltà al Vangelo, i valori di fraternità. I Confratelli e le Consorelle, ha ribadito il Presule, devono sentirsi fortemente impegnati, soprattutto nel collaborare strettamente con i parroci, e devono essere protagonisti della vita spirituale.

Il Raduno Confraternale, che ha richiamato numerosi fedeli, alcuni dei quali provenienti anche da località non appartenenti alla Provincia Salernitana, si è concluso nella tensostruttura cittadina con un momento di festa, vissuto nello spirito comunitario e dedicato a Monsignor Favale.

Alla manifestazione, trasmessa in diretta via internet, hanno partecipato il Sindaco ed i rappresentanti civici di Sessa Cilento, il Presidente ed il Direttore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Autorità Civili e Militari, nonché il Delegato per le Confraternite e Parroci della Diocesi Valtellinese. ◉



DIOCESI DI CHIETI-VASTO

Confraternita della Sacra Spina e del Gonfalone di Vasto (CH)

È venuto a mancare sabato sera, 20 giugno, mentre una Delegazione della sua Confraternita era al 18° Cammino Nazionale delle Confraternite d'Italia a Orvieto, il Confratello onorario della Confraternita della Sacra Spina e del Gonfalone di Vasto (Chieti) Comm. Silvio Peroro: un uomo di grandissimo coraggio e di impareggiabile forza di volontà. Per la Confraternita è stato e rimarrà un punto di riferimento: con la sua umiltà sapeva rimanere a guardare a distanza gli avvenimenti e al momento opportuno non mancava mai di dare la sua autorevole opinione e con poche parole riassumeva tutta la sua esperienza di vita. Alla Confraternita della Sacra Spina e del Gonfalone mancherà tanto, davvero, mancherà molto la sua auto-ironia su quanto la vita ha voluto far pesare su di lui e per cui non si è mai arreso, cosa questa che ha dato sempre un enorme coraggio ai confratelli tutti. ◉



DIOCESI DI SAVONA**La Confraternita di San Dalmazio ha realizzato a Savagnola un monumento a ricordo del passaggio del Santo Padre****di Mario Spano**

Una calda giornata estiva, Confratelli, Conso-
relle, estimatori degli artisti, autorità, abitanti
del quartiere. In questo contesto è avvenuta
la sobria ma significativa inaugurazione del Monu-
mento eretto in ricordo della storica visita compiuta
dal Santo Padre Benedetto XVI a Savona, del
suo passaggio nel periferico quartiere di Lavagnola
dopo aver sostato in preghiera nella Basilica di
Nostra Signora della Misericordia, Santuario delle
Confraternite italiane.

Con questo manufatto la Confraternita di San Dal-
mazio ha voluto realizzare un segno che ricordasse
questo straordinario evento, atteso e vissuto
con grande commozione.

Un raggio di luce è il significato dell'opera che la
scultrice Annita Santoni ed il nostro Confratello
mastro fabbro-ferraio Francesco Scarfò hanno rea-
lizzato con amore per il loro quartiere. Nel grande
raggio in ferro sono stati incastonate artistiche for-

melle raffiguranti il Santo Padre in preghiera innanzi
alla statua della Vergine e gli stemmi del Comune
di Savona, della Confraternita, del Papa nonché
la rosa d'oro con cui Benedetto XVI ha voluto ono-
rare il Santuario in ricordo della prigionia di Pio VII
a Savona per volere di Napoleone Bonaparte.

Raggio di luce e di speranza donato da Sua Santità
attraverso il suo messaggio indirizzato a tutta
la comunità civile e religiosa savonese.

La manifestazione avvenuta il 13 giugno è stata
possibile grazie alla collaborazione di molti ed in
particolare all'Assessorato ai Quartieri e alla Pri-
ma Circoscrizione del Comune di Savona.

L'opera rappresenta ancora una volta il legame
profondo che la Confraternita ha con il tessuto
sociale del quartiere e contribuisce ad abbellire
una zona tra breve sottoposta a riqualificazione
urbanistica, ove si insedieranno oltre 80 famiglie
ed un centro di attività artigianali. ◉

DIOCESI DI ACQUI**Le Confraternite presenti ad Acqui Terme, per la solennità di San Guido****di Enrico Ivaldi**

Domenica 12 luglio si è svolto il grande avveni-
mento annuale della festa Patronale della
Diocesi di Acqui, che sino a poco meno di
160 anni fa si svolgeva il 2 giugno. Era il giorno
della morte di S. Guido avvenuta nel 1070. Quindi,
con decreto del Pontefice, la realizzazione
annuale dell'appuntamento venne trasferita alla
seconda settimana di luglio, periodo dell'anno in
cui tuttora si svolge. Il cambio di data si rese
necessario particolarmente per dar modo agli
agricoltori, non solo dell'Acquese, di terminare la
prima fase annuale dei lavori nei campi. Oggi
sono decisamente meno numerosi gli agricoltori
dell'acquese ma la tradizione ormai consolidata
continua a celebrare la festività la seconda dome-
nica di Luglio, giornata che nonostante il gran cal-
do della stagione, gode quasi sempre del bel
tempo, favorendo così la partecipazione della
popolazione.

Quest'anno la partecipazione delle Confraternite
è stata veramente importante e significativa,
superando, come presenze, quelle registrate in
occasione del millenario di San Guido; erano pre-
senti infatti accanto al Priorato Diocesano quasi
tutte le Confraternite Diocesane unitamente al
Priorato e alla Coordinatrice e Vice Coordinatrice
piemontesi della confederazione delle confrater-

nite delle Diocesi d'Italia, Ida Anfossi e Franca
Minazzoli. Oltre 250 Confratelli di 24 confraternite
provenienti da tutta la Diocesi hanno portato
omaggio a San Guido. Tre confraternite hanno
portato i crocefissi: SS. Annunziata di Ovada,
Nostra Signora del Carmine di Cremolino e SS.
Annunziata di Belforte.

Le Confraternite si sono ritrovate nei locali del
Seminario Minore nel pomeriggio per la conse-
gna della pergamena di partecipazione e per pre-
pararsi tutti assieme alla Funzione delle ore 18
presieduta dal Vescovo in Duomo. Nel corso del-
l'Omelia S.E. Mons Micchiardi ha ricordato l'ope-
ra evangelizzatrice del Vescovo Guido anche
attraverso i pochi ma importanti Suoi scritti che
sono giunti a noi. Al termine della funzione, si è
snodata la tradizionale Processione secondo il
percorso inizio e conclusione in Piazza Duomo;
una processione quella di questo anno molto par-
tecipata anche dagli acquesi che assistevano
per e vie cittadine.

Il Priorato delle Confraternite per la Diocesi di
Acqui desidera ringraziare tutti coloro che hanno
contribuito alla riuscita della Processione ed in
particolare modo gli Alpini e l'Associazione Nazio-
nali Carabinieri, la Polizia Municipale di Acqui, la
Protezione Civile, la Banda cittadina e tutti coloro

che hanno organizzato il rinfresco. Un particolare ringraziamento va a Ivo Fernando della Confraternita della S.S Trinità di Ovada che ha coordinato la Processione delle Confraternite e della Cassa di San Guido.

Infine un doveroso ricordo nel primo San Guido senza Don Galliano, per oltre cinquant'anni Parroco della Cattedrale e amico di tutti, acquisi e non, che avevano in lui un prezioso punto di riferimento. Sicuramente da lassù Mons. Galliano avrà accompagnato con gioia la folla multicolore delle Confraternite che portava il messaggio di Gesù per le vie della sua Acqui. ◉



ARCIDIOCESI DI OTRANTO

La Confraternita Immacolata Concezione di Maria SS.ma di Cerfignano ha eletto il suo Priore

Giovanni Carluccio, già Vicepriore nel precedente Priorato, è stato eletto al primo scrutinio con n. 54 preferenze su 103 elettori costituenti l'Assemblea Elettorale. Ad accompagnare il Priore nel triennio amministrativo 2009-2012 saranno i confratelli: **Sergio Frangillo** eletto Primo consigliere e **Luciano Mangia** eletto Secondo consigliere. Gli eletti e il Consiglio di Amministrazione eserciterà il suo mandato dopo la Conferma Canonica da parte di S.E. Mons. Donato Negro, Arcivescovo di Otranto. ◉

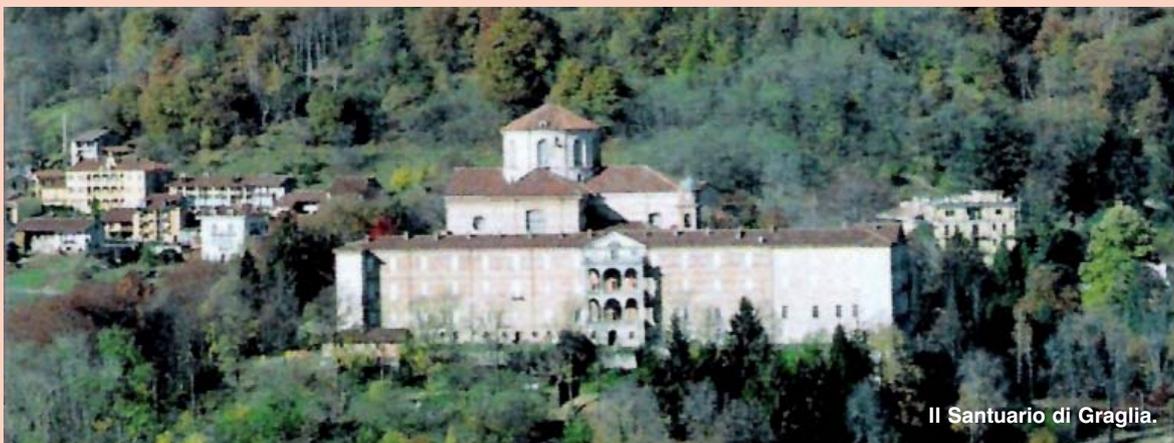


The screenshot shows the Mozilla Firefox browser interface. The address bar displays www.confederazioneconfraternite.org. The main content area includes a banner for the 'SITO UFFICIALE CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA' with the text 'ERETTA DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA CON DECRETO DEL 14 APRILE 2000'. Below the banner are navigation links: Home - Statuto - Regolamento - Iscriviti - Pier Giorgio Frassati - Struttura - Notizie - Libri - Contatti. A 'Buongiorno ...' message is followed by a 'News' section with a sub-header 'nissime... Ultimissime... Ultimissime... Ultimissime...' and a main heading 'ORVIETO 20-21 GIUGNO 2009 XVIII CAMMINO NAZIONALE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA'. A 'Dettaglio' link is provided. A 'Notiziario' section features the magazine 'Tradere delle diocesi d'Italia'. A 'Sussidio catechetico 2009' section offers a download form for a catechetical manual. A 'Bando di Concorso' section is also visible at the bottom.

I NOSTRI CAMMINI

Confraternite Piemontesi a Graglia e Garlenda

di Ida Anfossi



Il Santuario di Graglia.

Domenica 19 aprile la fitta pioggia non ha frenato l'entusiasmo dei Confratelli che da tutto il Piemonte sono saliti al Santuario di Graglia (Biella) per il pellegrinaggio promosso dalla Confraternita locale della S. Trinità e S. Croce insieme al Coordinamento regionale, in occasione del 350° anno di Fondazione del Santuario stesso.

Il complesso, situato a 812 metri, in un ambiente ancora integro delle Prealpi biellesi, è caratterizzato dalla presenza di grandi e piccoli Santuari, tra cui Oropa, uno dei più antichi luoghi di culto mariano.

Ed il grandioso Santuario di Graglia, iniziato nel 1659, si è sviluppato attorno alla Cappella dell'Annunciazione, costruita su modello della Santa Casa di Loreto, ove è collocata una venerata statua lignea della Vergine. Altri edifici contigui, adibiti un tempo ad ospizio per i pellegrini e abitazione per il Clero, hanno ospitato i circa trecento Confratelli convenuti. La Confraternita di Graglia, che ha largamente contribuito per oltre due secoli all'edificazione della Chiesa, ha dato il benvenuto ai presenti tramite il suo Presidente Enzo Clerico, mentre la Coordinatrice ha portato il saluto della Confederazione delle Confraternite, la grande Famiglia Spirituale che promuove iniziative, collegamenti e sostegno reciproco.

Limitando il percorso a causa della pioggia si è quindi svolta la solenne processione all'esterno: una distesa di abiti multicolori, mantelli, collari e preziosi stendardi, che alle ore 11 si è raccolta in Chiesa per la S. Messa, cui è seguita la consegna degli attestati a tutti i Priori.

Con spirito di collaborazione e convivialità i Convenuti – provenienti dalle Diocesi di Torino, Biella, Asti, Novara, Fossano, Tortona, Alessandria e Varese – hanno riconfermato l'appartenenza alle loro Confraternite, fiduciosi nel proseguire il loro cammino di fede e solidarietà.

Nel pomeriggio infine sono state effettuate interessanti visite guidate, sia al Santuario che alle Mostre, allestite in varie Sale dell'Opera Pia, di reliquie, paramenti sacri e testimonianze varie della pietà popolare della locale Confraternita. Anche domenica 26 aprile u.s. alcune Rappresentanze di Confraternite piemontesi – delle Diocesi di Torino, Novara, Acqui Terme, Saluzzo – si sono unite alle numerose Fraternità liguri riunite a Garlenda (Savona), sede dell'antica Confraternita della SS. Annunziata, per il Cammino Regionale di Fraternità.

Dopo l'accoglienza e i saluti del Sindaco, del Priore Regionale Gianni Poggi e del Vice Presidente della Confederazione Confraternite G. Mario Spano, i Confratelli hanno assistito alla solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Mario Oliveri, Vescovo di Albenga. Purtroppo, a causa dell'incessante pioggia battente, non è stato possibile muoversi in Processione e pertanto la mattinata si è conclusa con la consegna degli Attestati. Nel ringraziare sentitamente quanti si sono attivati nella preparazione organizzativa e spirituale del Cammino, rimane il rammarico di non avere potuto realizzare appieno questa importante e festosa esperienza comunitaria: speriamo di rivederci con un tempo più favorevole! ☉

Lecce 23-24 maggio 2009

VI CAMMINO REGIONALE DELLE CONFRATERNITE DI PUGLIA CONFRATERNITE: CAMMINO PERENNE DI MISERICORDIA E CARITÀ

Lettera del Delegato Vescovile Mons. Angelo Renna e del Presidente Federale Eugenio Anguilla

Con il cuore colmo di gioia abbiamo accolto il bellissimo dono di poter ospitare nella nostra Città, il VI° Cammino delle Confraternite di Puglia. Con altrettanto gaudio Vi rivolgiamo un caloroso e sentito invito ad essere con noi a Lecce in questi due giorni di fede, da vivere con fervore e partecipazione. Esser presenti a questo ormai prossimo "Appuntamento" assume una fondamentale importanza in quanto, come ogni "Cammino" sia esso nazionale, regionale o diocesano, non è da intendersi solo come una occasione per manifestare l'esteriorità dell'esser Confratello, ma come un' occasione di unione, di comunione e di confronto da interiorizzare e da cui trarre fondamentali stimoli per il "Cammino" che ciascuno di noi percorre nel vivere di ogni giorno... essere Confraternite e Confratelli alimentando con linfa nuova la nostra "missione" di misericordia e carità.

A LECCE SPETTACOLO DI FEDE CORALE

di Mons. Angelo Renna



Li ho visti sfilare lungo le Vie della Città, smaglianti, variopinti con salmodianti canti e preghiere in coro.

Erano le Confraternite per il 6° Cammino Regionale. Dal Nord al Sud della Puglia: da San Severo a S. Maria di Leuca. Variogate ma uniti da un unico ideale: quello di manifestare la propria appartenenza a una Confraternita e a tutta la Chiesa. Le multiformi divise, i molteplici colori, i labari, i gonfaloni, hanno formato uno spettacolo godibile che ha polarizzato l'attenzione e la curiosità degli abitanti di Lecce.

Folclore solamente? Spettacolo solamente? Il rimanere in Processione sotto un sole cocente, il rimanere in piedi durante la Messa delle 12, all'aperto, in piazza Duomo, l'affluenza alla



Comunione, porta a concludere un'altra verità più vera e più profonda: è stata una manifestazione e una testimonianza di fede certamente confortata dalla constatazione di essere in tanti (forse 10000).

Il resto lo abbiamo visto dopo l'evento religioso e celebrativo. Perché i partecipanti al "Cammino"



incuranti della stanchezza, poi, si sono fermati fino a sera per visitare la Città, i suoi Monumenti, le sue vie, le sue piazze, rimandando il ritorno a dopo, molto dopo.

Antiche, dunque, le Confraternite; ma anche attuali e moderne.

Antiche, risalenti

a qualche secolo, ma moderne, non solamente riunite in Corporazioni, attente al culto del proprio Santo titolare, ma attente anche alle necessità della vita sociale. Perciò le offerte raccolte durante il "Cammino" sono state destinate ai terremotati dell'Abruzzo.

Le Confraternite, al di là della superficiale apparenza, sono le più antiche e, di fatto le più numerose tra le Aggregazioni Ecclesiali. Solamente nella Diocesi di Lecce ci sono 80 confraternite e in tutta Italia sono molte migliaia. Digne, dunque, di ogni rispetto e di ogni attenzione. ☉



Cerisano la seconda giornata Diocesana delle Confraternite promossa dall'Ufficio per l'Apostolato dei Laici

di Pierfrancesco Greco

Una grande manifestazione di fede, tradizione, colore, quella vissuta domenica scorsa a Cerisano, ove ha avuto luogo la II Giornata Diocesana delle Confraternite: una giornata riservata alle Associazioni laicali della nostra Diocesi, che da secoli costituiscono, per tantissimi fedeli, un fondamentale strumento di comunione. Comunione, che nella cittadina Cerisanesa trova esemplarità nella presenza e nelle attività di ben due Confraternite, quella del Carmine e quella del Rosario, costituenti, oltre che, come già evidenziato, una privilegiata risorsa contestualmente alla missione evangelizzatrice della Chiesa locale ed universale, anche un tratto distintivo dell'identità socio-culturale paesana. Non poteva dunque esistere cornice più adatta allo svolgimento di tale evento, promosso dall'Ufficio per l'Apostolato dei Laici, ed organizzato dalle due predette associazioni laicali cittadine, le cui due bellissime Chiese di riferimento, ovvero quella del Carmine e quella di San Domenico, sono state il suggestivo proscenio della manifestazione che, nobilitata dalla presenza di ben 11 confraternite, sulle 17 presenti nella diocesi, s'è articolata in due momenti. Il primo, svoltosi presso la predetta Chiesa di San Domenico, s'è estrinsecato in un interessante convegno, ruotato attorno alla tematica "Confraternite oggi: Cammini di Comunione e di Speranza", cui hanno partecipato, in veste di relatori, importanti personalità del mondo confraternale calabrese, quali Mons. Emilio Aspromonte, Vicario Episcopale per l'Apostolato dei Laici, Antonino

Punturiero, Coordinatore per la Calabria della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, Antonio Greco, Presidente della Congrega del Carmine di Cerisano, ed il Cav. Nicola Greco, delegato della Confraternita del Rosario di Cerisano. "In questo nostro tempo – ha affermato Punturiero – come Confraternite, dobbiamo renderci sempre più consapevoli del nostro essere protagonisti attivi della storia e dei processi di trasformazione che sono in atto, come lo siamo stati per tanti secoli", "contribuendo – ha sottolineato Mons. Aspromonte – a dare linfa nuova alla Chiesa", "attraverso anche – ha aggiunto il Presidente Antonio Greco - le numerose attività che hanno come volano l'impegno confraternale e che a Cerisano può contare sull'apporto appassionato di tanti giovani". "Attività ed impegno – ha chiesto Nicola Greco – che rendono, dunque, prive di fondamento ed assolutamente ingiustificate talune prese di posizione apertamente ostili nei confronti del mondo afferente all'associazionismo laicale". Un cammino arduo, ma gioioso, insomma, quello delle Confraternite, simboleggiato, al termine del Convegno dal pittoresco corteo che dalla Chiesa di San Domenico s'è diretto alla Chiesa del Carmine, ove ha avuto luogo il secondo momento della giornata, ovvero la Solenne Celebrazione Liturgica, presieduta dal parroco di Cerisano, don Enrico Trombino, al termine della quale s'è svolta la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione alle Confraternite ivi convenute. ◉



**V CAMMINO DI FRATERNITÀ DELLE
CONFRATERNITE DELLE DIOCESI DI CALABRIA
"FEDELTÀ DI CRISTO, FEDELTÀ DEL SACERDOZIO"**

**17 E 18 OTTOBRE 2009 – BELVEDERE MARITTIMO
DIOCESI DI SAN MARCO ARGENTANO**



6° Cammino Diocesano delle Confraternite Caserta 17 maggio 2009

A tutti coloro che Domenica scorsa, provenendo da fuori Caserta, stavano per imboccare la cittadina Via Roma, si presentava uno spettacolo veramente imponente: l'intera strada, per tutta la sua lunghezza di più di un chilometro, era piena di gonfaloni colorati, di piume che garrivano al dolce vento di ponente, di divise, stendardi, mantelli e Crocifissi che avanzavano, lentamente, precedendo la statua di Maria SS.ma di Loreto, seguita da una folla numerosa, partecipativa e attenta. Al di là dello spettacolo, le Confraternite che, sempre più numerose, hanno partecipato a questo 6° Cammino Diocesano, hanno mostrato uno spirito di comunione e di affratellamento che fa ben sperare per il prosieguo e lo sviluppo dell'attività confraternale di questa Diocesi. Indubbiamente, ha avuto il suo peso anche l'omelia che, nella Santa Messa prima del Cammino, il Vicario Generale della Diocesi Mons. Antonio Pasquariello ha svolto, partendo proprio dalla frase principale del Vangelo del giorno: "Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato". L'amore reciproco, inteso nell'autentico significato di carità, è proprio il sentimento che ha ispirato le prime Confraternite e che deve animare

le attuali, espressione autentica e concreta della CARITAS nelle Parrocchie e in tutti gli ambiti sociali.

Analoghi concetti erano stati espressi, la sera precedente, durante la Santa Messa celebrata nel Santuario di S. Anna, dal Delegato Vescovile don Francesco Greco, il quale ha insistito molto sul concetto di "testimonianza convinta e coerente" che tutti i Confratelli devono dare nel loro quotidiano: convinta perché sostenuta da una fede matura e rinvigorentesi attraverso l'accoglienza della Parola, la preghiera e la forza dell'Eucaristia; coerente perché in linea con i propri profondi convincimenti e con la propria vita familiare, sociale, lavorativa, che, poi, si concretizza nell'attività caritatevole in seno alla Confraternita verso i fratelli più bisognosi sia materialmente che spiritualmente.

Dopo un lungo, ma bellissimo Cammino (più di due ore nel centro di Caserta), la conclusione festosa e solenne, con i gonfaloni che si sono inchinati alla Vergine di Loreto e il saluto del Delegato Vescovile e del Rettore del Santuario. Poi, la consegna di targhe e medaglie ricordo; e... festa tra Confratelli! ◉

I PROSSIMI CAMMINI NELLA REGIONE LAZIO



DOMENICA 11 OTTOBRE

VI CAMMINO DIOCESANO DI TIVOLI A CASTEL MADAMA

DOMENICA 18 OTTOBRE

XX CAMMINO DIOCESANO DI ANAGNI-ALATRI A FUMONE

Fac-simile della richiesta di iscrizione

ALLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE
DELLE DIOCESI D'ITALIA ROMA

Il sottoscritto nato il
a
domiciliato in Via
Tel. fax e-mail
Moderatore (priere, governatore, presidente, etc) della Confraternita di:
.....
con sede in indirizzo
Diocesi di appartenenza chiede che la Confraternita che presiede
sia ammessa a far parte della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia; dichiara di conoscere lo Statuto e di volerlo accettare ed osservare ed allega la copia del verbale del Consiglio Direttivo della Confraternita, che ha deliberato l'adesione alla Confederazione.

data e Firma

Timbro

Nulla osta dell'Ordinario Dicesano

La Madonna dei Palafrenieri del Caravaggio tra arte, storia e questioni teologiche

di Lydia Bartolomeo

Nella Galleria Borghese di Roma si trova una delle opere più straordinarie di Caravaggio: la *Madonna dei Palafrenieri*, pala d'altare dipinta ad olio su tela per la Venerabile Arciconfraternita di Sant'Anna dei Palafrenieri nel 1606.

Il 31 ottobre del 1605 la Congregazione dei Palafrenieri di Palazzo decise di commissionare, per il nuovo altare assegnatole nella Basilica Vaticana, una pala da sostituirsi a quella vecchia di Sant'Anna e di dare quindi avvio alle trattative con Caravaggio.

Il Pittore in quei giorni si trovava ferito in casa dell'amico Ruffetti, dove si trattenne anche nei mesi successivi e dove realizzò l'opera a partire dagli inizi di dicembre, quando ricevette il primo acconto. Frattanto si lavorava all'allestimento e all'ornamentazione del nuovo altare che, a metà marzo, era pronto ad accogliere la tela di Caravaggio. L'8 aprile del 1606 il Pittore rilasciava quietanza di pagamento di 50 scudi a saldo del lavoro (per un totale di 75) in una carta autografa in cui si dice "contento e soddisfato" del lavoro compiuto.

Il dipinto mostra la Madonna ed il Bambino nell'atto di schiacciare il serpente del peccato originale, alla presenza di Anna, Santa Patrona dei Palafrenieri e Madre di Maria. L'opera era destinata all'Altare Maggiore della Chiesa di Sant'Anna dei Palafrenieri presso San Pietro in Vaticano. La Tela, come altre di Caravaggio, fu rifiutata dai Committenti, e fu rimossa dalla sua collocazione dopo poche settimane, a causa delle sproporzionate dimensioni del Bambino e della sua completa nudità, nonché per la vasta scollatura di Maria e per la modella scelta (la solita Lena, prostituta e sua amante, impiegata anche per la realizzazione della *Madonna dei Pellegrini*).

Ma l'opera fu considerata "sconveniente" soprattutto per la capacità che il pittore ha avuto di interpretare il mistero dell'Immacolata Concezione in modo originale e, per quei tempi, audace e nuovo.

Certamente il dipinto è particolarmente innovativo nell'impostazione e nel modo di raffigurare il mistero, immergendolo in una quotidianità fatta di oscurità e di spietata verità: Caravaggio conferì alla scena quel carattere domestico che figurava in alcune pale lombarde del secolo precedente.

La novità dell'immagine sta nella drammaticità esistenziale e umana delle tre figure di fronte al pericolo: Sant'Anna contempla distaccata la scena, mentre Maria si attiva per insegnare al fanciullo Gesù come si schiaccia il serpente, sim-

bolo del peccato e dell'eresia (da qui deriva l'altra denominazione del dipinto di *Madonna della serpe*).

La Madonna schiaccia un serpente insidiosamente intrufolatosi in casa, ma il bambino pone il suo piedino su quello della madre schiacciandolo con lei. Sant'Anna guarda perplessa e medita-bonda.

Il tutto è immerso nella tipica oscurità di Caravaggio: tenebre avvolgono le figure in un luogo possibile ovunque, dove la luce risplende soprattutto nell'incarnato del bambino. Le tenebre sono un simbolo forte ed eloquente della realtà minacciosa e misteriosa che circonda la vita di ogni uomo, quel buio del cuore che solo la grazia può rischiarare: questa, nella pala, proviene dall'alto, come un'aurora piena di speranza.

L'animo del Pittore, sempre tormentato e dolente, in fuga e prigioniero delle sue fragilità, guarda con speranza a quel gesto della Madre e del Figlio, lo descrive con amore e desidera che nella vita di ogni giorno quella vittoria sul male possa divenire realtà, dissipandone le tenebre.

La *Madonna dei Palafrenieri* fin dal principio richiese molto impegno da parte del Caravaggio. La scena da lui immaginata, infatti, accostava due temi centrali nel dibattito teologico, ai quali neppure il Concilio di Trento aveva dato una



risposta definitiva. Il pittore scelse la strada dell'innovazione iconografica intrecciando la questione dell'Immacolata Concezione e del ruolo della grazia nella salvezza, con il tema della funzione redentrice della Vergine, qui rappresentata nell'atto di schiacciare il serpente, simbolo del peccato.

Riguardo il ruolo salvifico della Madonna, rifiutato dagli evangelici ed accettato dai cattolici, era sorta una controversia che muoveva da una opposta lettura di un passo della *Genesi* riguardante l'atto di schiacciare il serpente: i primi lo riferivano a Cristo, i secondi a Maria.

Caravaggio, ponendo il piede del figlio sopra quello della madre, aveva scelto la soluzione compromissoria adottata da Pio V con la *Bolla del Rosario* (1569), in cui Papa Ghisleri aveva proclamato che Maria aveva schiacciato il serpente con l'aiuto di Cristo, e con ciò confermava la risoluzione antidogmatica adottata dal Concilio di Trento e l'Autorità dei Padri Conciliari rispetto a quella Pontificia.

Dopo questo dipinto del Caravaggio prevalse e si stabilizzò l'iconografia della Vergine che schiaccia da sola il serpente, insieme all'affermarsi delle tesi gesuitiche che decretavano il dogma dell'Immacolata Concezione.

Intorno al tema dell'efficacia della grazia, fra i cattolici stessi si fronteggiavano due posizioni opposte. La prima era nata, come l'appena citata *Bolla del Rosario*, con un fine compromissorio,

in quanto si proponeva di conciliare la libertà umana con l'efficacia della grazia divina la quale, benché concessa a tutti, diviene efficace soltanto per chi ne fa buon uso attraverso le opere.

La seconda, invece, traeva la sua origine nel pensiero di San Tommaso d'Aquino, ed affermava che tutto dipende dall'influsso e dalla predisposizione di Dio, cosicché la libertà dell'uomo si annulla nella volontà divina.

Nella pala il Caravaggio non pone la Sant'Annagrazia in diretto rapporto con la Madre e il Figlio, come avrebbe voluto la tradizione iconografica: essa non interviene nell'azione compiuta della Madonna e da Gesù, né la determina, ma si limita ad osservarla. Senza voler affermare che il pittore intendesse negare la forza miracolosa della grazia, sembra che egli fosse più disposto ad accettare la posizione di coloro che affermavano il ruolo preminente del libero arbitrio dell'uomo.

La soluzione iconografica proposta dal Caravaggio non può dirsi del tutto eterodossa; tuttavia essa ebbe un ruolo determinante nella rimozione quasi immediata del dipinto, il quale fu ceduto al Cardinale Scipione Borghese, acquistato per cento scudi per la collezione di famiglia, di cui fa parte tuttora.

La grande e nuova tela della *Madonna dei Palafrenieri* fu dunque allontanata dopo solo un mese da uno degli Altari più importanti di San Pietro per motivi teologici, di decoro e per la difformità nei confronti della tradizione figurativa. ◉

La parete delle Confraternite italiane nel Santuario Nostra Signora della Misericordia di Savona

di Mario Spano

Il 18 marzo 2009 segna un momento importante per la vita delle Confraternite italiane.

Il Santuario di Nostra Signora della Misericordia di Savona è di riferimento spirituale per le Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Le Confraternite devono aspirare a compiere un pellegrinaggio in questo luogo in cui il 18 marzo e l'8 aprile 1536 la Madonna apparve al confratello Antonio Botta riconoscendo che le preghiere e le buone opere fatte dalle Confraternite hanno reso il mondo più buono.

Il Priorato Diocesano delle Confraternite di Savona, desiderando favorire la conoscenza del Messaggio Mariano e del Santuario che sorse in seguito alle Apparizioni, invierà gratuitamente a tutte le Confraternite che ne faranno richiesta la "Guida del Pellegrino".

Alle Confraternite che faranno richiesta, allegando un'offerta di almeno 30 euro, verrà inviato in dono un libro relativo alla imponente effigie della Madonna di Misericordia posta nel 1995 nei Giardini Vaticani dalle Confraternite delle Diocesi.

L'offerta servirà per coprire le spese di allestimento della "Parete" ove verranno collocate le ceramiche che le Confraternite "pellegrine"

lasceranno a ricordo della loro visita.

Le piastrelle, del formato di un foglio A3 (sia in orizzontale che in verticale), dovranno essere eseguite in materiale lapideo o ceramica (dipinte, bassorilievo o altorilievo, policrome). La loro esecuzione dovrà essere affidata ad un artista locale. All'opera si dovranno allegare il curriculum dell'artista e notizie del passato e del presente della Confraternita donante.

La prima piastrella, donata il 18 marzo scorso dal Priorato della Diocesi di Messina, è stata accettata e sarà quanto prima collocata sulla "Parete delle Confraternite".

La parete delle Confraternite verrà realizzata sul lato sinistro della Piazza antistante la Basilica di Nostra Signora della Misericordia.

La Commissione Artistica incaricata di esaminare le opere si riserva di inserire nella "Parete" le opere più significative; le restanti, comunque entreranno a far parte dei locali destinati agli ex voto.

Le richieste per gli opuscoli od eventuali informazioni vengano indirizzate a:

Priorato Diocesano Confraternite, via Guidobono 10 17100 Savona. ◉

La mostra dei “Medaglioni Confraternali” dal XVII al XX secolo di Levanto

Presso l'Oratorio di San Giacomo Apostolo a Levanto dal 12 al 14 giugno 2009 è stata allestita una importante Mostra dei “Medaglioni Confraternali” dal XVII al XX sec. “L'evento, che ha riscosso un incoraggiante interesse, è stato presentato sabato 13 giugno, con l'ausilio di materiale audiovisivo, da Massimo Borghesi, Segretario della Confraternita SS.mo Sudario di Torino e Responsabile delle Associazioni Culturali Torinesi per il Comune di Torino”.

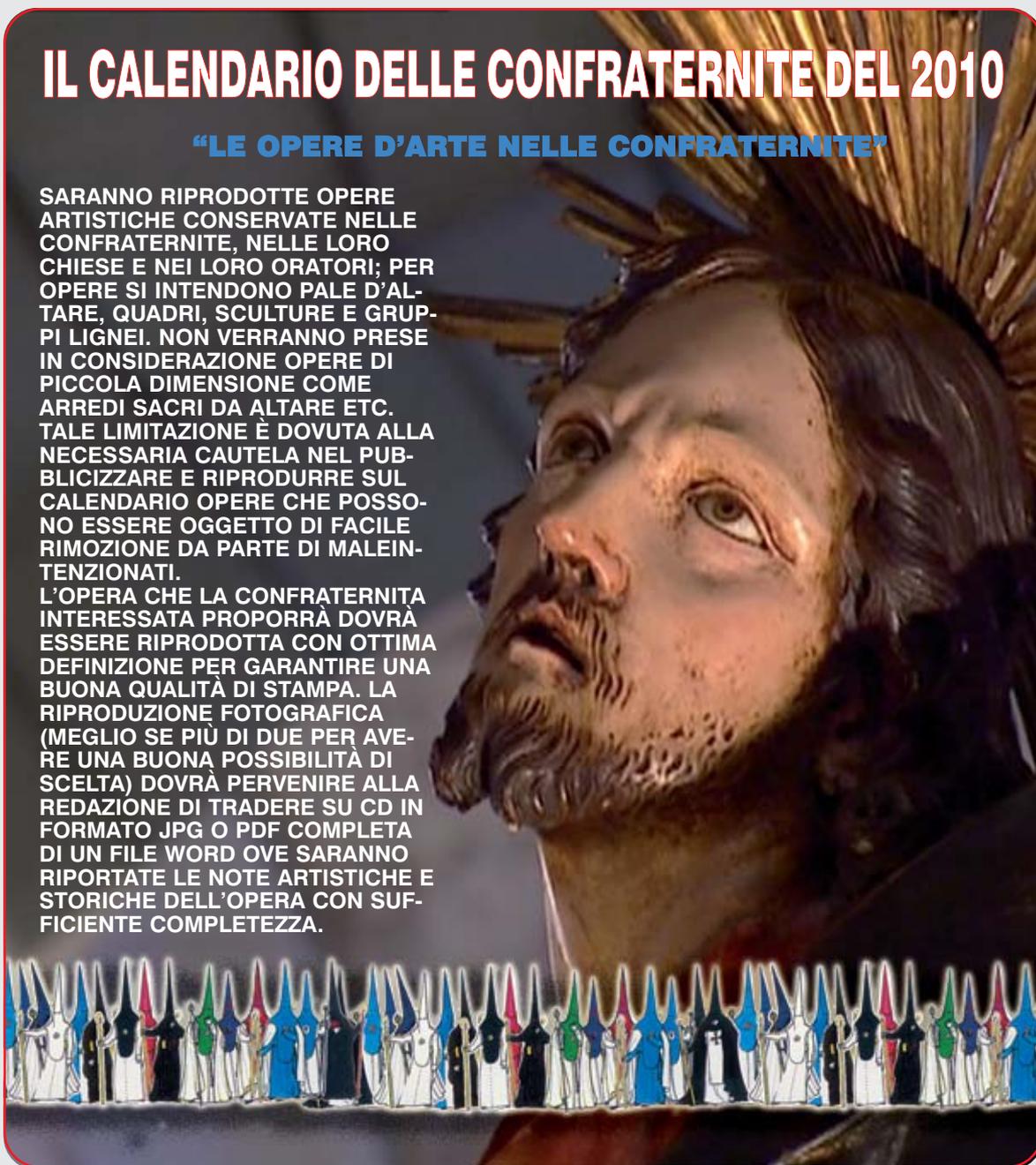


IL CALENDARIO DELLE CONFRATERNITE DEL 2010

“LE OPERE D'ARTE NELLE CONFRATERNITE”

SARANNO RIPRODOTTE OPERE ARTISTICHE CONSERVATE NELLE CONFRATERNITE, NELLE LORO CHIESE E NEI LORO ORATORI; PER OPERE SI INTENDONO PALE D'ALTARE, QUADRI, SCULTURE E GRUPPI LIGNEI. NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE OPERE DI PICCOLA DIMENSIONE COME ARREDI SACRI DA ALTARE ETC. TALE LIMITAZIONE È DOVUTA ALLA NECESSARIA CAUTELA NEL PUBBLICIZZARE E RIPRODURRE SUL CALENDARIO OPERE CHE POSSONO ESSERE OGGETTO DI FACILE RIMOZIONE DA PARTE DI MALEINTENZIONATI.

L'OPERA CHE LA CONFRATERNITA INTERESSATA PROPORRÀ DOVRÀ ESSERE RIPRODOTTA CON OTTIMA DEFINIZIONE PER GARANTIRE UNA BUONA QUALITÀ DI STAMPA. LA RIPRODUZIONE FOTOGRAFICA (MEGLIO SE PIÙ DI DUE PER AVERE UNA BUONA POSSIBILITÀ DI SCELTA) DOVRÀ PERVENIRE ALLA REDAZIONE DI TRADERE SU CD IN FORMATO JPG O PDF COMPLETA DI UN FILE WORD OVE SARANNO RIPORTATE LE NOTE ARTISTICHE E STORICHE DELL'OPERA CON SUFFICIENTE COMPLETEZZA.



RASSEGNA STAMPA, RECENSIONI

LE EDICOLE SACRE DI ROMA

di Sergio Gittarelli

Edizioni ACM, pag. 384 - € 26,00

Recensione di Stefania Colafranceschi

Dedicato, come dice l'Autore, a tutti quei viandanti, turisti e non... il volume sulle edicole sacre, meglio note a Roma col nome di "Madonnelle", costituisce una opportunità di conoscenza, e riscoperta delle testimonianze di vita religiosa e di pietà popolare, finora inesplorate con sistematicità e completezza. Il libro, infatti, ci conduce attraverso le vie, le piazzette, gli angoli meno noti della città "storica", come pure ci svela squarci di memorie nei percorsi attraversati da sempre, ma con sguardo disattento, incapace di trattenere il particolare di una devozione antica e sentita.

Poi le strade moderne, la Roma umbertina, attraversate dalle grandi vie di traffico... abitate tuttavia da presenze discrete, debolmente illuminate, depositarie di storie di fede. Sono voci del passato, capaci di dialogare coi passanti, quando la curiosità, o la particolarità architettonica e stilistica, induce a fermarsi.

E il libro non è solo questo; le edicole figurano sia nel capitolo relativo al rione di appartenenza, sia nell'elenco alfabetico delle vie, per un rapido riscontro dell'ubicazione rionale. Inoltre, a corredo dell'excursus, alcuni settori tematici: "Ceramiche e maioliche policrome", "Emblemi simbolo di ordini e Confraternite", "Le icone mariane".

Per finire, uno strumento tanto inaspettato, quanto significativo, per conoscere meglio la città: la pianta monumentale di Ravaglioli - Piffero, realizzata in occasione dell'anno del centenario, 1970.



Bagnara Pellegrina apre al cambiamento Congrega di S. Barbara Giovanna Sciglitano designata nuovo priore

Roberta Macri
BAGNARA

Giovanna Sciglitano è il nuovo priore della congrega di Santa Barbara nella popolosa frazione di Pellegrina. Per la prima volta nella storia delle congreghe una donna è chiamata a ricoprire un ruolo che di solito è appannaggio maschile.

Lo ha spiegato Vincenzo Maio, primo assistente del nuovo consiglio direttivo: «S'interruppe una tradizione consolidata nel tempo e che vede il priore-uomo presidente dell'assemblea e punto di riferimento della congrega. Questo testimonia la volontà di rivalutare la figura della donna calabrese. Si tratta di un segno forte che vuole essere prova di un'inversione di tendenza non solo riconoscendo alla donna la possibilità di svolgere mansioni tipicamente maschili ma esaltando la femminilità e, quindi, la forza della donna, le sue capacità civili, morali e religiose. Quest'anno in occasione dell'elezione del nuovo direttivo abbiamo votato per il cambiamento. Così nell'ambito della Diocesi di Reggio-Bova la congrega di Pellegrina ha voluto imprimere un nuovo corso alla storia di tutte le congreghe, non solo scegliendo una donna come priore ma, anche, proponendo nuovi progetti, programmi e iniziative volti ad avvicinare i giovani alla realtà religiosa e culturale che le congreghe rappresentano. È importante - ha concluso Maio - essere al passo con i tempi, aprirsi ai giovani che rappresentano il futuro della società. Per fare questo bisogna essere loro vicini in maniera concreta e fattiva».

Del direttivo fanno anche parte: Giuseppe Florio secondo assistente, Vittoria Bellantoni cerimoniere, Giusy Zagari gonfalo-



Giovanna Sciglitano

niere, Giuseppe Marino tesoriere, Michele Spoleti segretario, Annunziato Pitasi, Antonio Marino, Rosario Marino, Domenico Pitasi consiglieri.

La presenza di chiese, ordini religiosi, congreghe e arciconfraternite caratterizza la storia della cittadina tirrenica. In particolare, le congreghe e le arciconfraternite sono nate circa 500 anni fa come enti assistenziali e caritatevoli guidate dal Priore, affiancato dagli assistenti e dal consiglio eletto periodicamente dall'assemblea dei membri. Determinante è la figura del padre spirituale che guida il gruppo nel cammino di fede.

Ad oggi sono sei le congreghe attive sul comprensorio comunale: Arciconfraternita del SS Rosario, Maria del Monte Carmelo e dell'Immacolata presso il centro cittadino; Santa Barbara e dell'Annunziata attive presso la frazione Pellegrina e quella di Maria del Monte Carmelo a Ceramida. «

Ven 17/07/2009 LA NAZIONE Seicento anni di vita per la Confraternita di San Giacomo Apostolo

QUEST'ANNO ricorrono i 600 anni del più antico documento attestante l'esistenza della Confraternita intitolata a San Giacomo Apostolo a Levanto; trattasi di un documento notarile, non è l'atto di fondazione, che secondo le ipotesi più accreditate viene fatto risalire alla seconda metà del XIII secolo. Per rivivere in momenti più importanti della storia del sodalizio stasera alle 21.15 lo storico levantese Angelo Terenzoni, autore di numerose pubblicazioni, illustrerà le tappe più significative della vita della Confraternita di San Giacomo. Per aiutare il visitatore verranno proiettate molte delle immagini fotografiche provenienti dall'archivio della confraternita e alcuni filmati più recenti sui grandi eventi a cui i confratelli hanno preso parte, in particolare il Cammino internazionale delle Confraternite che si tenne a Lourdes dal 4 al 6 aprile 2008 e alla quale presero parte 8.500 confratelli. Con la conferenza di Terenzoni entrano nel vivo le celebrazioni per i quarant'anni della Festa del Mare in onore di San Giacomo, che venne appunto istituita nel 1969 dalla Confraternita di San Giacomo nella ricorrenza del 560° anniversario di quel documento di cui abbiamo accennato in precedenza. Domani alle 21 durante la Messa prefestiva si terrà la commemorazione del confratello Mario Gallonini, per tantissimi anni presidente del gruppo storico Borgo e Valle di Levanto, e una delle anime della Festa del Mare, scomparso lo scorso anno.

Gian Carlo Bailo

LA DÉVOTE ET ROYALE CONFRÉRIE DES PÉNITENTS GRIS D'AVIGNON

Une antique confrérie conserve pieusement la mémoire d'un miracle



Le 12 septembre 1226, le roi de France Louis VIII, à l'instigation du Pape Innocent III, contraint les Albigeois, excommuniés et hérétiques, à capituler, et restituer la ville d'Avignon, après 100 jours de siège. Le 14 septembre, fête de l'Exaltation de la Sainte-Croix, le roi lui-même, vêtu d'une toile grossière de couleur grise, la tête nue, ceint d'une corde, un cierge à la main, prend la tête d'une procession où marchent ses courtisans et officiers, puis le peuple d'Avignon, enfin l'évêque portant le Saint-Sacrement. A l'arrivée dans la chapelle de la Sainte-Croix, une cérémonie de réparation est célébrée, et le Saint-

talus, laissant au milieu un passage libre et sec pour accéder à l'autel, où reposait le Saint-Sacrement: ce phénomène, proprement miraculeux, fut consigné dans un procès-verbal par douze pénitents et quatre frères mineurs (Franciscains). Ce miracle de la séparation des eaux, figuré dans la bannière de la confrérie, rappelle, bien sûr, le Passage de la Mer Rouge par Moïse, et justifie l'ancienneté et la ferveur des pèlerinages qui, aujourd'hui encore, convergent vers cette chapelle.



PIERRE CANCE, PREMIER MAÎTRE

Dans les photos les Gris d'Avignon: la Bannière Miracle des Eaux, l'entrée de la chapelle et la réception de novices.

Sacrement reste exposé, pour que les habitants puissent, les jours suivants, venir prier, et faire amende honorable. Ils le font en nombre, dans le même costume de pénitence que le roi portait, chaque jour et pendant un an. C'est là l'origine, et de la confrérie des Pénitents Gris, et de l'Adoration Perpétuelle, qui se sont conservées jusqu'à nos jours dans cette chapelle. Deux siècles plus tard, en novembre 1433, une crue très forte du Rhône, le fleuve voisin, inonde la chapelle, mais, par un éclatant prodige, les eaux, à l'intérieur de la chapelle, se maintiennent de part et d'autre de l'allée centrale, comme des



POINT DE VUE - PUNTI DI VISTA

Avortement: un flocon comme défi - Aborto: un fiocco come sfida
De nombreuses confréries espagnoles ont décidé d'exhiber un flocon blanc, symbole de vie, sur les statues religieuses, pendant les processions de la Semaine Sainte, contre le projet, présenté par le gouvernement Zapatero, visant à réformer la loi sur l'avortement. La première confrérie à sortir dans les rues avec le flocon blanc fut, le dimanche des Rameaux, à Madrid, la Confrérie du Christ de la Foi et du Pardon, dite aussi des Etudiants.

Molte confraternite spagnole hanno deciso esporre un fiocco bianco, simbolo della vita, sulle statue religiose durante le processioni della Settimana Santa, contro il progetto di riforma della legge sull'aborto presentato dal Governo Zapatero. La prima a uscire per le strade con il fiocco bianco è stata, nella domenica delle Palme a Madrid, la Confraternita del Cristo della fede e del Perdono, detta anche degli Estudiantes.

Restaurate due chiese sedi di Confraternite

La Chiesa di Santa Maria dell'Arco riaperta grazie anche all'impegno economico della comunità e della Confraternita, ora si attende la fine dei lavori del tempio di Gesù e Maria al Ringo

Tornano all'antico splendore due chiese legate alla tradizione religiosa di Messina, testimonianza della presenza e dell'attività delle confraternite nella nostra città. Il 9 novembre dello scorso anno, dopo accurati interventi di restauro, è stata riaperta al culto la parrocchia Santa Maria dell'Arco, meglio conosciuta come chiesa di San Francesco di Paola. L'arcivescovo di Messina, mons. Calogero La Piana, ha presieduto la solenne celebrazione eucaristica. Momento di festa per l'intera comunità parrocchiale e per i tanti devoti messinesi del patrono della gente di mare. La chiesa sorge nei pressi della spiaggia dove, secondo tradizione, nel 1464 il santo calabrese approdò dopo aver attraversato miracolosamente lo Stretto di Messina a bordo del suo mantello. Ricostruita dopo il terremoto del 1908, custodisce il simulacro secentesco di San Francesco di Paola, portato in processione, ogni anno, per le vie del rione la seconda domenica dopo Pasqua. La parrocchia ospita la confraternita dedicata al santo, impegnata a promuovere il culto e la devozione nei confronti del fondatore dell'ordine dei Minimi. I lavori di restauro sono stati finanziati in parte con fondi dell'8 per mille ma soprattutto con l'impegno economico della comunità. Pochi metri più a nord un'altra chiesa è interessata da importanti interventi di riqualificazione. E' il tempio di Gesù e Maria al Ringo, una delle pochissime testimonianze della Messina pre-terremoto. Il sisma di cento anni fa ha infatti risparmiato la piccola chiesa costruita tra la fine del cinquecento ed i primi del seicento. Un quartiere a forte tradizione marinara. In



questa chiesa, casa della Madonna della Vergine Santa, invocata col titolo di Madonna del Buonviaggio, sin dai primi anni della sua costruzione, i naviganti si recavano per chiedere protezione prima di andare in mare. Ogni anno, l'ultima domenica di agosto, si celebra solennemente la festa in onore della Madre del Signore. Nella chiesa del Ringo opera la confraternita di Gesù e Maria del Buonviaggio che cura la devozione alla Madonna e le attività religiose del piccolo tempio. Il progetto di restauro, approvato dalla Soprintendenza, ha ottenuto il finanziamento del ministero dei beni culturali.

I lavori avviati a gennaio dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno. La chiusura della chiesa del Ringo mette in luce il senso di collaborazione e di affetto che da anni anima i rapporti tra le confraternite di San Francesco di Paola e del Buonviaggio. La chiesa del santo patrono della gente di mare ospita il simulacro della Madre dei naviganti e dei pescatori.

FORTUNATO MARINO

Nella foto la navata centrale della Chiesa di Santa Maria dell'Arco dopo i restauri.

Le foto del XVIII Cammino di Fraternità a Orvieto 20-21 giugno 2009







**VIII CAMMINO DI FRATERNITÀ 2009
DELLE CONFRATERNITE
DELLA METROPOLIA DI BENEVENTO
E SECONDO CAMMINO DI FRATERNITÀ
DELLE CONFRATERNITE
DELLA REGIONE CAMPANIA,
ATRIPALDA (AV)
DOMENICA 20 SETTEMBRE 2009**

- Ore **09,00**: CENTRO SERVIZI DI VIA SAN LORENZO DI ATRIPALDA (Av)
Accoglienza - Accrediti - Informazioni a cura della Pro-Loce di Atripalda
Servizio d'Ordine a cura della Misericordia di Atripalda
Visita alla "Mostra multimediale virtuale" dei beni di rilievo artistico e storico custoditi dai Pii Sodalizi a cura del prof. Galante Colucci e prof. G. Rubicco.
- Ore **10,30**: Incontro/dibattito sulla Storia delle Confraternite, in particolare di quelle della Metropoli di Benevento a cura del prof. R. La Sala e prof.ssa R. Venezia

Nella Mattinata sarà possibile effettuare le seguenti escursioni: visita allo Specus Martirum nella Chiesa di Sant'Ippolito; visita agli scavi dell'Antica Abellinum; Visita all'Abbazia di Montevergine.
Le visite saranno effettuate in forma libera con l'ausilio della Pro-Loce di Atripalda

PAUSA

- Ore **16,00**: "Tavola rotonda": sul tema *Sarete miei testimoni*: "La testimonianza cristiana patrimonio delle Confraternite nella Esortazione Apostolica Christifideles Laici di Giovanni Paolo II".
Si prevede la partecipazione (tra gli altri) di
- E. R. Mons. Andrea Mugione, *Arcivescovo Metropolita di Benevento*;
- E. R. Mons. Francesco Marino, *Vescovo di Avellino*;
- E. R. Mons. Armando Brambilla, *Vescovo Ausiliare di Roma e Delegato CEI per le Confraternite*;
- Ore **18,00**: **VIII Cammino di Fraternità**:
- Ore **19,00**: **Solenne Concelebrazione Eucaristica presso la Chiesa di S. Ippolito.**

**IV CAMMINO INTERREGIONALE
DI FRATERNITÀ DELLE
CONFRATERNITE DI ABRUZZO- MOLISE**



**DOMENICA 11 OTTOBRE 2009
SANTUARIO DI
SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA
ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)**

PROGRAMMA

- H **8.30** ACCOGLIENZA CON ISCRIZIONE ALLA CONFEDERAZIONE
- H **9.30** CRIPTA DEL SANTO: ACCOGLIE (PADRE MARIO D'IPPOLITO RETTORE DEL SANTUARIO),
PREGHIERA E RIFLESSIONI SUL TEMA:
LE CONFRATERNITE E L'ANNO SACERDOTALE (MONS. ARMANDO BRAMBILLA)
SALUTI AUTORITÀ CIVILI e CONFEDERAZIONE NAZIONALE
(DOTT. FRANCESCO ANTONETTI- DOTT. VINCENZO BOMMINO- DOTT. AUGUSTO SARDELLONE)
- H **12.15** SANTA MESSA CONCELEBRATA DA **S.E. MONS ARMANDO BRAMBILLA** e da **S.E. MONS. MICHELE SECCIA**
- H **16.30** VIA CRUCIS presieduta da S.E. MONS. ARMANDO BRAMBILLA
ANIMATA DALLE CONFRATERNITE CONVENUTE
benedizione finale

PROGRAMMA

sabato 19 Settembre 2009

- ore 10,30: *Aula Consiliare Comune di Tarquinia*
presentazione del libro **"I Colori del Culto e della Carità - Le Confraternite nella Tradizione per l'Attualità"**.
- ore 16,30: apertura Mostra Museo Diocesano
- ore 17,30: visita Museo Etrusco

domenica 27 Settembre 2009

- ore 8-9,30: *arrivo delle Confraternite, raduno e registrazione (Forte Michelangelo)*
- ore 9,45: *saluto del Presidente del Comitato Organizzatore Michelangelo Restaino*
- ore 10,00: *intervento di S.E. Mons. Armando Brambilla, vescovo Ausiliare di Roma, Assistente Ecclesiale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia*
- ore 10,30: *celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Carlo Chenis, Vescovo della Diocesi Civitavecchia-Tarquinia e concelebrata da S.E. Mons. Armando Brambilla*
- ore 12,00: *avvio dell'VIII Cammino di Fraternità delle Confraternite del Lazio*
- ore 13,15: *termine del cammino; saluto del dott. Francesco Antonetti Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia; saluto di S.E. Mons. Carlo Chenis e passaggio di consegne alla Diocesi di Anagni-Alatri che ospiterà il IX Cammino di Fraternità nel 2010 nella città di Alatri (FR).*

Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia
CIVITAVECCHIA
27 Settembre 2009



VIII CAMMINO 2009



REGIONE
LAZIO



CONFEDERAZIONE
delle CONFRATERNITE



PROVINCIA
di ROMA

**i Colori
del Culto
e della Carità**



ALL'INTERNO FOTO DEL XVII CAMMINO

